PERIODICO DI INFORMAZIONE

7 ottobre 2023 • N. 211 • redazione@ladriatico.info

COPIA OMAGGIO

L'Adriatico

SPECIALE SCUOLA
ORGANICI E DISPERSIONE SCOLASTICA DAI SINDACATI L'SOS

SUPERBONUS ADDIO

Ance Puglia: «Senza proroga si rischia il tracollo dell'edilizia»

Fino a **€1000** per il tuo usato e un **trolley Roncato in omaggio.**

Perché cambiare e scegliere Divani&Divani? Per la **qualità Made in Italy.** Per la supervalutazione del tuo usato, e un trolley cabina Roncato. Per la certezza di un prodotto diverso da tutti gli altri. Come Ponza, l'innovativo **divano estensibile** vivibile a 360° in base alle necessità e ai momenti della giornata. In pochi secondi e senza sforzo, grazie all'**apertura smart** e al **meccanismo brevettato**, si trasforma in una vera isola del comfort. Ed è tuo in pronta consegna! **Fino al 29 ottobre.**

SUPERVALUTAZIONE SUPER VALUTAZIONE SUPER VALUTAZIONE

RONCATO

Trolley Roncato BOX SPORT 2.0
Scegli il tuo nei colori blu navy, magenta, azzurro smeraldo, arancio papaya e nero.*

TARANTO – Via Campania, 122 - T. 099/336629
LECCE – Superstrada BR-LE, 15 - T. 0832/498250
BRINDISI – Piazza di Summa, 4 - T. 0831/591088
CASARANO – Via Alto Adige angolo via F.Ferrari - T. 0833/504306
OUTLET LECCE – Viale Leopardi, 125 - T. 0832/318203

DOMENICA APERTI 16.30 / 20.00

#amisuradeituoidesideri
DIVANIEDIVANI.IT

Offerta valida fino al 29 ottobre 2023 nei punti vendita aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Il divano usato avrà un valore non superiore al 15% del valore del nuovo acquisto, fino a massimo €1.000. Operazione a premi "Un omaggio ai viaggiatori" valida dall' 11/09/2023 al 29/10/2023, a fronte di un acquisto minimo di 2.000€ della collezione Traveller. *La disponibilità dei colori è limitata. Regolamento suwww.divaniedivani.it

LA COLLEZIONE TRAVELLER

è una nuova tappa della nostra ricerca e del nostro percorso - verso un comfort sempre più personalizzato e una qualità sostenibile, da raggiungere attraverso prodotti innovativi, versatili e funzionali.

by NATUZZI
DIVANI & DIVANI

Contenuti

7 OTTOBRE 2023 • ANNO III • N. 211

L'Adriatico
Periodico di informazione

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 5/18 del 17/09/2018

EDITORE
Canale 85 srl
Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)
Tel. +39 0831 819986

DIRETTORE RESPONSABILE
Pierangelo Putzolu
direttore@lojonio.it

DESIGN
Alessandro Todaro
www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE
Puntolinea
studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ
commerciale@ladriatico.info

STAMPA
Litografia Ettorre
Viale Ionio, 16
74023 Grottaglie TA

CONTATTI
Email
redazione@ladratico.info

Web
www.ladriatico.info

EDILIZIA
04 CANTIERI SUPERBONUS BLOCCATI: URGE LA PROROGA

CONFESERCENTI
06 MERCATO DI SANTA SCOLASTICA: TROVATO L'ACCORDO

CONFAGRICOLTURA
07 UVA DA TAVOLA CON SEMI E TRADIZIONALI: È PARITÀ

BRINDISI
08 IL SALONE NAUTICO DI PUGLIA
11 "IL MARE PROTAGONISTA"

CREDITO
14 "PATTO" TRA MEGAMARK E CASSA CENTRALE BANCA

SPECIALE SCUOLA
15 QUALE LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA?
17 LA SCUOLA DIGITALE DEL FUTURO
18 «NON UNO DI MENO»
20 «IL FUTURO È QUI»
22 ANTICHI PROBLEMI MA ANCHE NUOVE SFIDE
25 PREVENZIONE, L'ARMA CONTRO L'OCCHIO PIGRO
26 UN NUOVO MODO DI INTENDERE IL LAVORO

CHIEDILO ALL'ESPERTO
28 LA RIFORMA DELLO SPORT

DITELO AL COMMERCIALISTA
29 IL BONUS COLONNINE DOMESTICHE

DITELO ALL'ORTOPEDICO
30 L'ARTROSI NON HA PIÙ MISTERI

L'OPINIONE
31 LA DESERTIFICAZIONE DELLE BANCHE

VINI
33 QUALITÀ ECCELLENTE IN UNA STAGIONE SFIDANTE

I LIBRI DELLA SETTIMANA
34 L'ALTRO FERRO: UN UOMO QUALSIASI
35 "DONNE D'ALBANIA"

VITIVINICOLTURA
36 A TAVOLA CON I SOMMELIER E... SETTE VINI

EVENTI
38 ARTE, CULTURA, CERAMICA E ABITI DA SPOSA

SPETTACOLI
40 RITORNA LA MAS WEEK
42 UNDER & OVER SULLE PUNTE

SPORT
44 BASKET HAPPYCASA BRINDISI, DEBUTTO DA CANCELLARE
46 CALCIO ANTENNA SUD REGINA DELLA C: 28 PARTITE IN DIRETTA

www.ladriatico.info

CANTIERI SUPERBONUS BLOCCATI: URGE LA PROROGA

Il presidente di Ance Puglia Gerardo Biancofiore: "In Puglia si rischiano migliaia di contenziosi e drammatiche conseguenze per famiglie e imprese: per i cantieri in corso occorre prorogare la misura oltre il 31 dicembre. I parlamentari pugliesi pressino il Governo per trovare una soluzione anche sui crediti incagliati"

"La partita sul Superbonus è ancora aperta: chiediamo ai parlamentari pugliesi di sensibilizzare il Governo, che affronterà il tema in un prossimo provvedimento, sulle drammatiche conseguenze che il mancato differimento della misura oltre il termine del prossimo 31 dicembre potrebbe avere; è necessaria una proroga almeno per i cantieri in corso, così da consentire l'ultimazione dei lavori. Oltre alla proroga, è indispensabile trovare una soluzione al problema dei crediti incagliati, causa del blocco di tanti cantieri nella nostra regione". A dichiararlo il presidente di Ance Puglia, Gerardo Biancofiore.

"La mancata proroga del Superbonus – continua Biancofiore – è un errore; si tratta di uno stop che rischia di provocare anche in Puglia conseguenze drammatiche su famiglie e imprese. Peraltro, senza la contestuale risoluzione della questione dei crediti incagliati, si prolungherebbe solo l'agonia di imprese e contribuenti. È una situazione potenzialmente esplosiva che provocherebbe migliaia di contenziosi, assolutamente da scongiurare".

Stando ai dati ENEA al 31 agosto 2023, a livello nazionale sono complessivamente 425.351 le asseverazioni presentate, con un totale investimenti ammessi a detrazione superiore a 85 miliardi di euro mentre sfiora i 70 miliardi l'importo dei lavori già realizzati. Concentrando il focus sui dati pugliesi nello stesso limite temporale, sono 24.570 le asseverazioni (pari a quasi il 6% del totale nazionale) per 4,432 miliardi di euro di investimenti ammessi a detrazione dei quali 3,651 per lavori

Gerardo Biancofiore, presidente Ance Puglia

realizzati. Dunque, ammonta a poco più di 780 milioni di euro il valore dei lavori autorizzati in Puglia ma non ancora realizzati. "È in questa cifra – stima Biancofiore - che, in parte, si nascondono molti dei lavori bloccati e delle impalcature abbandonate che vediamo nelle nostre città. In molti casi per via dei crediti incagliati".

Il Superbonus in questi due anni ha dimostrato di essere un formidabile driver di sviluppo sia per il settore delle costruzioni che per l'intera economia. Secondo l'Istat, infatti, la crescita complessiva del prodotto interno lordo nel biennio 2021-2022 è stata superiore al 10% grazie anche all'importante contributo degli investimenti in costruzioni, trainati proprio dai bonus edilizi. In particolare, l'Ance nazionale stima che circa un terzo della crescita del Pil nei periodi considerati è attribuibile all'edilizia e che il 47% della spesa dello Stato nei bonus rientri grazie alle entrate generate dal cantiere. La misura di incentivazione fiscale, grazie anche alla possibilità di cedere il credito tramite le operazioni di sconto in fattura, ha dato il via a un rilevante processo di efficientamento del patrimonio immobiliare italiano, vetusto ed energivoro.

"Alla luce di questo scenario – conclude il presidente Biancofiore – è necessario concepire il Superbonus non più come una misura emergenziale e temporanea, ma come un elemento centrale per una più vasta politica energetica e di sicurezza per il settore edilizio. La nostra associazione sta proponendo da tempo una rimodulazione del Superbonus, in modo da renderlo una misura strutturale. Cancellarlo con un colpo di spugna non conviene a nessuno".

L'ITER CHE HA PORTATO AL DECRETO ASSET

Come atteso, la Camera dei Deputati con 202 voti favorevoli, 128 contrari e 4 astenuti ha votato la questione di fiducia al disegno di legge di conversione del Decreto-Legge 10 agosto 2023, n. 104 (Decreto Asset), nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, sul quale il Governo ha posto la questione di fiducia.

La fiducia al Governo

Hanno votato compatti e in modo contrario i seguenti gruppi:

• AIV-RE; AVS; M5S; PD-IDP.

I gruppi che hanno votato a favore:

• FDI; FI-PPE; LEGA; NM-M.

Nel gruppo Misto qualche indeciso si è astenuto al voto (4 su 6). Niente spaccature, dunque, tra le forze di maggioranza, nonostante qualche dichiarazione e ordine del giorno abbiano lasciato intendere qualche "voglia" differente dalla linea intrapresa dal Governo (soprattutto relativamente alla richiesta di proroga per i condomini per l'utilizzo del superbonus con aliquota al 110%).

Le misure per il superbonus e la cessione del credito

A questo punto si attende solo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge di conversione ma è già chiaro che relativamente alle detrazioni fiscali previste dall'art. 119 del Decreto Legge n. 34/2020 (Decreto Rilancio) resta unicamente la proroga per le unifamiliari che, come già previsto dal Decreto Legge n. 104/2023 pre conversione, potranno portare in detrazione al 110% le spese sostenute fino al 31 dicembre 2023 ma con il vincolo del completamento del 30% dell'intervento complessivo entro il 30 settembre 2022.

Niente proroga per i condomini che, al momento, potranno utilizzare il bonus 110% sulle spese sostenute fino al 31 dicembre 2023 con il già previsto decalage di aliquota disposto all'art. 119, comma 8-bis del Decreto Rilancio per cui si avrà:

• un bonus 70% sulle spese sostenute nel 2024;

• un bonus 65% sulle spese sostenute nel 2025.

Altra conferma riguarda la comunicazione all'Agenzia delle Entrate dei crediti indiretti (provenienti cioè da sconto o cessione) che risultino non utilizzabili per cause diverse dal decorso dei termini di utilizzo dei medesimi crediti. Tale circostanza dovrà essere comunicata nel momento in cui la conoscenza dell'evento che ha determinato la non utilizzabilità del credito sia avvenuta prima del 1° dicembre 2023, entro comunque il 2 gennaio 2024, pena sanzione di amministrativa tributaria pari a 100 euro.

La riapertura della cessione del credito di Poste Italiane

Segnaliamo, infine, che nelle more della definizione della legge di conversione del Decreto Asset è arrivata la notizia della riapertura della piattaforma di acquisto dei crediti fiscali di Poste Italiane che riguarda:

• i soli crediti diretti (maturati cioè dal contribuente in relazione agli interventi effettuati);

• importi massimi di 50 mila euro per cliente, anche tramite più cessioni, fermo restando che il totale dei crediti ceduti dallo stesso cliente a Poste Italiane, comprensivo di quelli ceduti anteriormente alla data di riapertura del servizio, non può superare il limite di 150 mila euro.

Mercato di Santa Scolastica: trovato l'accordo

Non si potrà superare il limite degli 80 centimetri. Il Comune di Bari ha emanato un'ordinanza dopo un lungo periodo di concertazione: accolta la richiesta di Confesercenti Bari. Tra le ragioni, anche questioni di sicurezza all'interno della struttura

Rispettare gli 80 centimetri (al massimo) concessi al di fuori dei propri box: è questo il senso dell'ordinanza che è stata emanata dalla Ripartizione del Corpo di Polizia Municipale e Protezione Civile, Settore Polizia Annonaria - Ecologia e Attività del Comune di Bari per regolamentare l'esposizione dei prodotti all'interno del mercato coperto di Santa Scolastica a Bari. Una storia che va avanti da tempo, non senza polemiche, ma l'ordinanza emanata nelle scorse ore sembrerebbe porre fine alle polemiche stesse. Questa è una parte dell'ordinanza: «Autorizzare i titolari di concessione del mercato coperto di "Santa Scolastica" ad occupare il fronte dei loro box per uno spazio profondo di 0,80 mt comprensivo di una linea di colore bianco di 0,20 mt (0,60 mt + 0,20 mt), mediante banchi alti almeno 0,50 mt, per esporre la propria merce da mettere in vendita nel rispetto delle seguenti condizioni: delimitare, a cura di ciascun operatore commerciale, entro 7 (sette) giorni dall'adozione del presente atto, lo spazio autorizzato pari a 0,80 mt, mediante una linea di colore bianco di 0,20 mt. all'interno dell'area di cui sopra, oltre la quale l'occupazione non potrà sporgere; riporre i banchi, al termine delle operazioni di vendita, all'interno dei box, non potendo gli stessi essere custoditi in aree comuni». In caso di mancato rispetto delle distanze, gli spazi occupati saranno considerati abusivi.

La presidente di Confesercenti Bari, Raffaella Altamura, esprime la propria soddisfazione per l'ordinanza emessa dal Comune di Bari: «C'era una situazione ai limiti della concorrenza sleale tra chi rispettava il limite- spiega Raffaella Altamura- e chi non lo faceva, con questi ultimi che ampliavano, sino quasi a raddoppiare, la propria superficie espositiva. Ma c'era anche una questione meramente pratica- prosegue la presidente di Confesercenti Bari- di igiene e sicurezza pubblica: i prodotti esposti all'aperto sono sottoposti ad altri "fattori esterni", ma anche il passaggio di una semplice ambulanza era a rischio. Un ringraziamento particolare all'assessore Carla Palone, che si è spesa per raggiungere questo tipo di accordo».

La presidente di Confesercenti Bari, Raffaella Altamura

Uva da tavola con semi e tradizionali: è parità

L'analisi di Confagricoltura Puglia; parlano Luca Lazzàro e Massimiliano Del Core

La Puglia ha tagliato il traguardo della parità tra uve da tavola con semi e senza semi. A dirlo è una elaborazione di Confagricoltura Puglia che da tempo monitora l'andamento delle uve seedless nelle produzioni e sui mercati internazionali. Negli ultimi tre anni i vigneti pugliesi impiantati che producono varietà senza semi sono stati sono stati l'82% del totale distribuiti su 24.850 ettari: un incremento che ha portato a una divisione paritaria della produzione di uva da tavola totale: 469.550 tonnellate del 2023 sulle quali incidono Bari con 236.500, Taranto con 95.000 e Bat con 102500 tonnellate.

"Questo vuol dire – evidenziano il presidente di Confagricoltura Puglia Luca Lazzàro e il presidente della sezione ortofrutta Massimiliano Del Core - che i nostri produttori stanno andando verso la richiesta del mercato nazionale e internazionale senza però abbandonare del tutto la produzione delle uve da tavola tradizionali che riscontrano ancora gran-

di apprezzamenti. Quest'anno abbiamo registrato un 25% in meno di produzione rispetto all'anno precedente, il 2022, un fenomeno dovuto ai fattori climatici e agronomici che hanno caratterizzato gli scorsi mesi nella nostra regione. La scarsa resa tuttavia non ha inciso sulla qualità, sia delle uve con seme che quelle senza seme, il prodotto è buono e apprezzato dai consumatori sia italiani che stranieri. Sui costi di produzione hanno influito anche quest'anno in modo sostanziale gli aumenti dei prodotti agricoli, della manodopera e dei carburanti".

In questi giorni si sta tenendo a Madrid (Spagna) una importante fiera internazionale dei settori alimentari e della Frutta. "Molti produttori pugliesi sono presenti a questa importante manifestazione e, nei giorni scorsi, si sono avuti incontri con gli acquirenti internazionali. Tra i maggiori mercati esteri si confermano la Germania, l'Austria, la Svizzera e parte dei Paesi dell'Est. Sebbene in fiera si senta forte la competitività con la Spagna, la Puglia ha comunque una fetta di mercato fortemente interessata ai suoi prodotti". Forte attesa per la fiera che si terrà in Italia in programma a inizio maggio a Rimini. A Macfrut 2024 la Puglia sosterrà iniziative necessarie a incentivare la ricerca scientifica e universitaria sulle varietà, in armonia con la fortissima caratterizzazione regionale che costituisce il valore aggiunto del nostro prodotto".

Luca Lazzàro

Massimiliano Del Core

Il Salone nautico di Puglia

Concluse a Brindisi le presentazioni dell'evento. Adesso appuntamento all'11 ottobre con l'inaugurazione

Con l'appuntamento dedicato alla "formazione" si è conclusa la fase di presentazione della prossima edizione del Salone Nautico di Puglia che si svolgerà presso il "Marina di Brindisi" dall'11 al 15 ottobre 2023.
La conferenza stampa di presentazione del Salone Nautico si è svolta nella sede in cui si svolgerà l'evento. Erano presenti il sindaco di Brindisi Pino Marchionna, il presidente della Provincia Toni Matarrelli, il comandante della Capitaneria di Porto Capitano di Vascello Luigi Amitrano, l'avvocato Francesco Mastro in rappresentanza dell'Autorità di Sistema Portuale, il presidente del Distretto Nautico della Puglia Giuseppe Danese e il Commissario della Camera di Commercio Antonio D'Amore.
Il presidente del Salone Nautico di Puglia Giuseppe Meo ha fornito una serie di elementi attraverso cui emerge con chiarezza che questa diciannovesima edizione farà segnare una serie di record in fatto di estensione degli spazi espositivi, di numero di barche a terra ed in acqua e di numero di espositori provenienti da ogni parte d'Italia. Un appuntamento che vedrà presenti le più significative realtà della cantieristica nautica italiana, a conferma del fatto che oggi il Salone Nautico di Puglia si colloca tra i più importanti eventi fieristici di settore a livello nazionale. Ne costituisce una conferma l'attenzione riposta da Confindustria Nautica, partner dello SNIM, così come dai maggiori protagonisti della blue economy italiana. L'importanza della nautica per una ripresa economica del territorio brindisino è stata sottolineata anche dal sindaco Marchionna e dal presidente della Provincia Matarrelli, i quali hanno posto l'accento sul ruolo che lo Snim svolge in questo contesto, richiamando a Brindisi le realtà più significative del comparto nautico.
A Palazzo Nervegna, mercoledì scorso, si è discusso di formazione alla presenza

dell'assessore regionale alla Formazione Sebastiano Leo, della dottoressa Monica Calzetta (dirigente del settore formazione professionale della Regione Puglia), della dottoressa Anna Cammalleri (consigliere del presidente della Regione Puglia per le Politiche Integrate Formazione Occupazione e Cittadinanza Attiva nel Sistema Puglia) e del comandante della Capitaneria di porto, Luigi Amitrano.
Come è noto, l'assessorato alla Formazione della Regione Puglia anche quest'anno realizzerà, nell'ambito dello SNIM, il "Villaggio della Formazione", con un'area espositiva di venti stand dedicati ai partner del Progetto e con l'obiettivo di approfondire le opportunità lavorative nel settore della nautica. L'assessore Leo ha sottolineato l'importanza della presenza di tanti giovanni al prossimo appuntamento fieristico di Brindisi. "Lo abbiamo fortemente volute – ha affermato Leo –

perché siamo perfettamente consapevoli delle grandi opportunità che rivengono da un appuntamento così importante come è diventato lo Snim nell'ambito della nautica italiana".
"Nautica e Blue Economy sono settori sui quali la Regione Puglia punta molto per intercettare dal basso i fabbisogni occupazionali e i nuovi profili professionali". Regione Puglia che, a dire della dottoressa Cammalleri, "ha avuto l'intuizione vincente di scommettere sulla Nautica, e quello di Brindisi è un importante salone che è diventato incubatore di cultura e non solo un pur importante Salone espositivo. Il tutto con il coinvolgimento delle scuole".
Come gli Istituti di Formazione, presenti nell'occasione con il dottor Silvio Busico, di Its Logistica.

19° SNIM

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR-FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti Asse VI - Azione 6.8

Puglia PROMOZIONE

#WEAREINPUGLIA

Atmosfere dal mare di *Puglia*

Il Salone Nautico internazionale di *Puglia*

11-15 ottobre

Marina di Brindisi

PORTO TURISTICO
MARINA DI BRINDISI

GIUSEPPE MEO, PRESIDENTE SNIM

"IL MARE PROTAGONISTA"

Formazione, sostenibilità, cantieristica innovativa e green: con il Salone Nautico di Puglia vogliamo rendere il mare protagonista, valorizzando il settore della blue economy quale volano per la crescita e lo sviluppo del Sistema Paese.
Il Salone gode del patrocinio del Comune di Brindisi, della Camera di Commercio, dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale, di Confindustria Nautica, di Assonautica Italia, di ALIS (principale Consorzio sulla logistica in Italia presieduto da Guido Grimaldi), dell'ITS Logistica Puglia, di Assomarinas, di Assonat, di Assormeggi, dell'AIAS (Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza), di Confindustria Brindisi, della Confcommercio Brindisi e del Distretto Produttivo della Nautica di Puglia.
Tra i principali sponsor ed espositori presenti a questa edizione vi sono Isotta Fraschini Motori, Porsche Bari, TR INOX, Navaltecnosud, Thermowell, Cannone corporation e il Consorzio Cantieri Riuniti del Mediterraneo.
Per la prima volta, nell'ambito dello SNIM è stato realizzato un bellissimo 'Villaggio degli sport del mare' che vedrà impegnate tutte le associazioni sportive presenti sul territorio e che prevede anche lo svolgimento dell'ultima tappa del campionato italiano "New Generation" di Motonautica".
Il Salone Nautico di Puglia si svolge su un'area espositiva di 20.000 metri quadri in cui saranno presenti più di 200 imbarcazioni e 150 espositori.
I biglietti per lo SNIM possono essere acquistati cliccando il seguente link: www.snimpuglia.it/ticket/

CALYPSO
CORPORATION

DANESE
GROUP

ITALIAN YACHT STORE

EXCLUSIVE DEALER

FERRETTIYACHTS PERSHING itama CUSTOM LINE

Massimiliano Valeri, direttore generale Censis

Gabriele Menotti Lippolis

"Patto" tra Megamark e Cassa Centrale Banca

Finanziamento di 15 milioni di euro per la transizione energetica e la riduzione dell'impatto ambientale. In campo 5 BCC pugliesi: San Marzano di S.G., Locorotondo, Cassano delle Murge e Tolve, Conversano e Alta Murgia

Cassa Centrale Banca, insieme a 5 BCC pugliesi affiliate (San Marzano in qualità di soggetto proponente, Locorotondo, Cassano delle Murge e Tolve, Conversano e Alta Murgia), eroga 15 milioni di euro per la transizione energetica della rete vendita del Gruppo Megamark, a fronte di un investimento totale di 21 milioni di Euro. Si tratta del terzo progetto di questo tipo della società leader nel Sud Italia per la distribuzione organizzata, con oltre 500 supermercati diretti e affiliati presenti in Puglia, Campania, Molise, Basilicata e Calabria a marchio Famila, Dok, Sole 365 e A&O. I punti vendita coinvolti sono 6, ubicati tra Puglia e Campania (Mottola, Molfetta, Gallipoli, Vitulazio, Squinzano, Piedimonte Matese).

La crescente attenzione all'efficienza energetica in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 e alla rilevanza assunta dalle tematiche ESG, soprattutto nel settore terziario, ha portato anche le aziende della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) – in particolare nel comparto alimentare, più energivoro della media a causa dei consumi della catena del freddo per la conservazione degli alimenti – ad una riflessione strutturata sull'opportunità di realizzare interventi di efficientamento energetico delle proprie reti di vendita e logistiche. In questo contesto, il Gruppo Megamark, pioniere nel Sud Italia dello sviluppo commerciale sin dalla metà degli anni '80, ha avviato nel 2019 un piano di transizione energetica della propria rete di vendita, in occasione delle ristrutturazioni periodiche dei supermercati nel loro ciclo di vita. Il piano ha già all'attivo la riqualificazione di 22 punti vendita, a cui si aggiungono i 6 oggetto dell'intervento tra il 2023 ed il 2024. Il progetto di restyling prevede l'utilizzo di tecnologie "top of the market" per la catena del freddo, la climatizzazione, l'illuminazione, i sistemi elettrici e di automazione e controllo dei singoli store. Grazie alla ristrutturazione di ogni superstore, l'efficientamento interesserà tutti gli impianti energivori a servizio dell'attività commerciale, per una superficie complessiva di circa 14.000 mq. Il risparmio totale stimato è di circa 2,5 GWh/anno, pari al 34%, che corrisponde ad una riduzione di circa 470 tep/anno di energia primaria e di circa 737 tonnellate di CO2/anno.

Un intervento che rientra nell'ambito dell'impegno del Gruppo Cassa Centrale per sostenere gli investimenti delle aziende nella transizione ecologica anche in coerenza con gli obiettivi previsti dal PNRR. La tutela dell'ambiente è uno degli elementi fondanti che accomuna la mission del Gruppo Cassa Centrale

e del Gruppo Megamark, finalizzata a promuovere azioni eco-compatibili e ad investire su un percorso di sviluppo sempre più ispirato a criteri di sostenibilità. "Siamo molto soddisfatti di poter sostenere il virtuoso piano di efficientamento energetico del Gruppo Megamark – sottolinea Sandro Bolognesi, amministratore delegato di Cassa Centrale Banca – Il sostegno alla transizione ecologica delle imprese è una della priorità che ci siamo dati nel nostro percorso di crescita sostenibile, in coerenza con il senso di responsabilità nei confronti delle comunità in cui operiamo. Questa operazione rientra sicuramente tra le più importanti finanziate come Gruppo in Puglia, regione molto importante per noi". "L'idea di poter dare una svolta green in sintonia con l'Europa - dichiara il Cavaliere del lavoro Giovanni Pomarico, Presidente del Gruppo Megamark - ci inorgoglisce. Lasciare alle future generazioni il pianeta che noi abbiamo trovato è la sfida che giorno dopo giorno istituzioni, imprese e cittadini dovrebbero perseguire. Grazie al sostegno di Cassa Centrale Banca e delle BCC che hanno aderito all'operazione, vogliamo concludere entro i prossimi mesi questo terzo progetto, che ha visto nuovamente il contributo dell'Università La Sapienza di Roma e dello Studio Santi; al momento siamo già intervenuti su 22 punti vendita e seguiranno altri progetti per rendere la nostra attività il più sostenibile possibile".

Cassa Centrale Banca e il Gruppo Megamark sono affiancati dallo studio Legale NCTM in qualità di advisor legale, che ha agito in veste di transaction counsel.

QUALE LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA?

Non può essere solo agenda Sud, intervento a metà tra propaganda e pressapochismo. In Puglia 43 scuole finanziate con € 140mila, altre 346 con importi diversi, ma su attività tutte da definire

di **EZIO FALCO**
Segretario Generale FLC CGIL PUGLIA

Ci voleva la raccapricciante vicenda di Caivano per rendere concreto il programma di Agenda Sud del ministro Valditara che veniva agitato da mesi senza che vi fosse uno straccio di contenuto su questa iniziativa rivoluzionaria del Ministero dell'Istruzione e del Merito. L'adozione (30 agosto) e la diffusione (18 settembre) dello specifico Decreto Ministeriale rendono un po' più chiaro il contenuto e i limiti di un'iniziativa che nelle intenzioni dovrebbe contrastare la dispersione scolastica sul nostro territorio.

I dati - Sono 43 le istituzioni scolastiche pugliesi del primo e del secondo ciclo che riceveranno uno stanziamento di € 140mila per attività di contrasto alla dispersione scolastica. 24 di queste, tutte scuole secondarie (di primo e secondo grado), accederanno a una parte dei € 34 milioni con cui verrà finanziato l'investimento più concreto e interessante del piano, ovvero l'assunzione per

due anni di docenti aggiuntivi per gli insegnamenti di italiano, matematica e inglese. A conti fatti, in Puglia, si tratterà di circa 60 docenti in più per ogni anno scolastico – un'inezia, insomma – che dovrebbero costituire il cuore dell'iniziativa di prevenzione, contrasto e recupero della dispersione. Sono numeri certamente risicati per raggiungere il risultato auspicato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Molte di più sono invece le istituzioni scolastiche pugliesi che verranno finanziate con fondi dedicati ad iniziative di formazione dei docenti, attività di ampliamento pomeridiane ed attività sportive con un'attribuzione distinta di € 140mila, € 100mila, € 60mila ed € 20mila. In Puglia le scuole coinvolte in questo piano sono 346. I limiti dell'intervento.

Ancora una volta gli interventi di contrasto alla dispersione sono affidati a finanziamenti straordinari che durano il tempo di uno spot. Non si tratta per nessuno di questi interventi di capitoli della spesa ordinaria dello stato, ma della rimodulazione di finanziamenti PNRR o PON, fondi, dunque, destinati ad esaurirsi rapidamente, nell'arco di un biennio o giù di lì. Come se la dispersione scolastica e, soprattutto, le condizioni sociali ed economiche che ne sono all'origine, dovessero sparire quasi d'incanto tra due anni. Tra le scuole che riceveranno personale docente aggiuntivo in Puglia troviamo diversi istituti liceali: quasi la metà (10) di questi sono licei scientifici, classici, o istituzioni convittuali. Difficile pensare che proprio lì si annidino sacche di dispersione così gravi da necessitare, in una condizione di risorse scarse, di un intervento così deciso, forse il più significativo di tutto il programma. Ancora una volta, dunque, torna il tema di chi e come decida che debbano essere ripartite le risorse che servono a finanziare interventi così importanti sulle scuole del nostro territorio. In virtù di alcuni non meglio precisati indicatori INVALSI e INDIRE, di fatto alcune scuole focolaio della dispersione rimangono fuori ed altre, in cui evidentemente il disagio si manifesta in maniera meno acuta, ricevono interventi e fondi aggiuntivi. In ultimo, ma forse costituisce il limite principale, nessuno ha chiesto alle scuole su cui spalmare gli interventi di quali avessero concretamente bisogno e quante risorse sarebbero state necessarie per sostenerli.

Nessuno ha chiesto se le scuole pugliesi e meridionali fossero nelle condizioni di gestire la mole di risorse, talvolta ingente, che vengono riversate nelle nostre amministrazioni. Si dà ampio mandato all'autorità di gestione (per le risorse che provengono da PON e simili) o all'autorità di missione (per i fondi che provengono dal PNRR) di stabilire priorità, tempi, modalità di presentazione di progetti, ammissione a finanziamento e rendicontazione. Autorità che peraltro al momento non hanno fatto pervenire alcunchè pure agli istituti interessati, rischiando di generare progettualità improvvisate, inadeguate ai reali bisogni o al contesto in cui operano le scuole, se non alla restituzione degli stessi fondi, data l'impossibilità oggettiva di gestire ulteriori programmi di finanziamento oltre a quelli già operanti con la stessa modalità verticistica e improvvisata.

La lotta alla dispersione scolastica non può essere lasciata all'improvvisazione e non può essere affidata ad interventi spot. Un fenomeno complesso non può essere contrastato in maniera estemporanea ed eterodiretta, senza un ascolto vero di quanti vi operano. Diversamente, si rischia il pressapochismo prestato allo spot governativo che va bene per qualche giorno, ma che nel lungo periodo non solo non cambia nulla, ma rischia di convincere le nostre comunità che sia un fenomeno endemico e invincibile, contro il quale non è possibile far nulla, alimentando l'inerzia e il senso di fallimento di un intero sistema che, invece, quotidianamente, anche senza roboanti annunci e fondi spostati da una parte all'altra, con senso del dovere prova a prevenire disagio, dispersione e devianza.

ABC Digital SCHOOL

Speciale SCUOLA

LA SCUOLA DIGITALE DEL FUTURO

Ripartono i corsi di ABCDigital School. L'obiettivo è quello di avvicinare bambini e adolescenti al mondo della programmazione e in generale del digitale. L'associazione è Ente accreditato del Terzo settore

In concomitanza con l'inizio del nuovo anno scolastico, ripartono anche i corsi di ABCDigital School.

L'Associazione ABCDigital School è Ente accreditato del Terzo settore, che ha ricevuto il riconoscimento da parte del Registro Unico Nazionale Terzo Settore ed è, inoltre, la prima realtà in Puglia ad erogare, per bambini e adolescenti, corsi di Coding, Robotica, Elettronica IOT e Computer Basics.

Si tratta di un progetto nato a Taranto dall'idea di professionisti, imprenditori e formatori da sempre impegnati nel diffondere la cultura dell'innovazione e guidati da un unico credo: l'amore per il proprio lavoro e l'investimento quotidiano per la crescita culturale e sociale del territorio, il tutto testimoniato da diversi Open Days, talk sulla sicurezza digitale, percorsi in aula e corsi di formazione per i docenti di scuola primaria e secondaria. In particolare, ABCDigital School ha organizzato a Taranto, nel 2022, un evento digitale all'interno dell'Istituto Comprensivo "XXV Luglio - Bettolo" durante la CodeWeek, settimana riservata alla programmazione con eventi dedicati in tutti i paesi europei.

Ha anche organizzato diversi Open Days svolti tra Taranto e Brindisi, che hanno visto coinvolti decine di bambini e i loro genitori.

Per quest'anno invece ABCDigital School propone eventi gratuiti supportati da Meet and Code, Amazon Future Engineer e altri partner europei, con l'obiettivo di avvicinare bambini e adolescenti al mondo della programmazione e in generale del digitale; gli incontri si terranno presso la propria sede, dove sono presenti laboratori informatici attrezzati per le attività innovative.

Considerata l'estrema rilevanza data, anche dal Ministero dell'Istruzione attraverso il progetto "Programma il Futuro", al tema della didattica delle competenze, ABCDigital School ha creato corsi innovativi e all'avanguardia con l'obiettivo di supportare bambini e adolescenti nello sviluppo delle competenze trasversali (c.d. "soft skills"), tra le quali problem solving, creatività, pensiero autonomo e comunicazione, tutte capacità essenziali per i loro percorsi di crescita.

"Il grande successo dello scorso anno – sottolinea il presidente di ABCDigital School, Luca Grillo - ci ha portati a migliorare e incrementare l'offerta formativa a disposizione dei nostri studenti, offrendo percorsi che concilino divertimento e istruzione sui temi attuali e più richiesti, secondo le previsioni, nel mondo del lavoro a partire dai prossimi anni".

In particolare, l'offerta prevede una formazione attraverso la metodologia internazionale "Learning by Playing", circa l'insegnamento dell'informatica, del coding, della programmazione e, in generale, delle materie STEAM (Science, Technology, Engineering, Art & Mathematics), rivolgendosi ad un pubblico dai 5 anni in su. La priorità di un indirizzo di questo tipo è determinata dall'ormai collaudato buon impatto che l'apprendimento del coding ha sui risultati ottenuti dai bambini in scienze, matematica e lettura, oltre che su abilità spendibili nel loro futuro.

Studi internazionali hanno infatti dimostrato che lo studio di queste tematiche, favorisce un miglioramento del rendimento scolastico, a 360 gradi; il coding e tutte le materie STEAM consentono ai più giovani di diventare creatori e inventori, attingendo alla loro capacità di potenziare la loro immaginazione trasformandola in realtà e imparando a risolvere problemi convenzionali e non, attraverso il ragionamento.

Tutti possono scoprire i prossimi Open Days e i laboratori annuali, seguendo le pagine social (Facebook, Instagram e Linkedin) o chiamando al 388 629 8279 (anche WhatsApp): per provare una divertente dimostrazione delle attività, ABCDigital School si trova a Taranto in via Cesare Battisti, 474. Presto i corsi saranno fruibili anche attraverso una piattaforma online.

Speciale SCUOLA

«NON UNO DI MENO»

Formazione professionalizzante: un diritto di tutti. Il 12 e 13 ottobre seminario a Marina di Pulsano

Il 2023 è stato proclamato dall'Unione europea "Anno europeo delle competenze", con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini, incoraggiare il dibattito e il dialogo a livello europeo e nazionale sulla questione cruciale delle competenze. La disponibilità di un ricco bagaglio di competenze rappresenta un elemento decisivo per cogliere le opportunità offerte dalle transizioni in corso. Tuttavia, attualmente oltre tre quarti delle imprese dell'UE incontrano difficoltà a trovare lavoratori qualificati; in Italia, secondo l'ultima indagine Excelsior è difficile trovare le competenze richieste dalle imprese nel 46,1% dei casi. I dati Eurostat più recenti indicano che solo il 37% degli adulti ha l'abitudine di seguire corsi di formazione e 4 cittadini europei su 10 e 1 lavoratore su 3 non dispongono delle competenze digitali di base. L'apprendimento lungo tutto l'arco della vita è un aspetto decisivo per la crescita delle competenze individuali e per l'economia in generale. Con l'Anno europeo delle competenze,

l'UE intende perseguire quattro obiettivi: assicurare investimenti maggiori, più efficaci e inclusivi nella formazione, per il miglioramento del livello delle competenze; fornire competenze davvero adeguate alle esigenze del mercato del lavoro, anche cooperando con le parti sociali e le imprese; coniugare le aspirazioni e le competenze delle persone alle opportunità offerte dal mercato del lavoro, in particolare per la transizione verde e digitale; attrarre persone provenienti da paesi terzi con le competenze necessarie all'UE, anche rafforzando le opportunità di apprendimento e la mobilità e agevolando il riconoscimento delle qualifiche.

Nel contempo, in Italia si sta procedendo alla riforma degli istituti tecnici e professionali, in attuazione degli impegni assunti con il PNRR, e sta riprendendo slancio il processo di attuazione di regionalismo differenziato che, a partire della definizione dei LEP e dei fabbisogni standard nei settori dell'istruzione e

ILLUSTRI RELATORI ED ESPERTI A CONFRONTO NELLA DUE-GIORNI, CON L'INTERVENTO DEL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

12 OTTOBRE

09.00 **Saluti istituzionali**
Sr **Immacolata Milizia**, *Presidente CIOFS-FP ETS Puglia*
Michele Emiliano, *Presidente Regione Puglia*
Mons. **Ciro Miniero**, *Vescovo di Taranto*
Rinaldo Melucci, *Sindaco di Taranto*
Sr **Mara Tagliaferri**, *Presidente CIOFS Ente promotore*
Don **Bruno Bignami**, *Direttore Ufficio Pastorale sociale e del Lavoro CEI*
Sr **Ivana Milesi**, *Ispettrice FMA*

APERTURA DEI LAVORI
Marina Elvira Calderone, *Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

Anno Europeo delle Competenze: scenari, motivazioni, obiettivi, opportunità per la Formazione Professionalizzante (VET), **Carlo Scatoli**

RELAZIONI DI LANCIO
Le competenze per una vita realizzata: dal progetto DeSeCo agli scenari di oggi, alle prospettive di domani
Michele Pellerey

I diritti alla formazione professionalizzante a ventidue anni dalla legge costituzionale 3 del 2001, **Giulio Salerno**

Pari opportunità e dignità dei sistemi: dal Decreto legislativo 17 ottobre n. 226 ad oggi, **Maria Grazia Nardiello**

11.45 Coffee break

12.00 **RELAZIONI TEMATICHE**
Intelligenza Artificiale e apprendimento: scenari per un accesso per tutti alla conoscenza, **Franco Amicucci**

La certificazione delle competenze come diritto esigibile del cittadino per il riconoscimento di esperienze e qualificazioni, **Olga Turrini**

Nuovi valori del lavoro e dell'investimento sulle competenze, **Ivana Pais**

13.30 Pranzo

14.30 **Saluti istituzionali**
Padre **Vincenzo Mero**, Presidente Forma Puglia
Monica Calzetta, Dirigente Sez. Formazione Regione Puglia
Anna Camalleri, Consigliere del Presidente per le Politiche integrate, Formazione, Occupazione e Cittadinanza Attiva nel Sistema Puglia
Fabrizio Manzulli, Vicesindaco Comune di Taranto

Esperienze e progetti di rilancio e riqualificazione che "attivano" persone, territori e sistemi
A cura della Regione Puglia

PERCORSI E INIZIATIVE
Il rilancio della IeFP e la promozione delle competenze per la vita
L'Iniziativa "MANI.FESTO IeFP"
L'Iniziativa "Competenze per il lavoro e per la vita"

17.00 Visita culturale al Centro Storico della città e al Castello Aragonese con le Guide del TGS "Delfino" di Taranto

20.30 Cena di gala

13 OTTOBRE

09.00 **Saluti istituzionali**
Mons. **Claudio Giuliodori**, *Presidente della Commissione Episcopale per l'educaz cattolica, la scuola e l'univers. CEI*
Sebastiano Leo, *Assessore alla Formazione, Regione Puglia*
Don **Massimiliano Sabbadini**, *Presidente CONFAP*
Prof. **Stefano Bronzini**, *Magnifico Rettore Uniba*
Salvatore Toma *presidente di Confindustria Taranto*

09.30 **TAVOLA ROTONDA ISTITUZIONALE**
Introduce e coordina **Gianni Bocchieri**
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministero Istruzione e Merito
Ministero per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNNR
Massimo Temussi, Presidente ANPAL Servizi
Santo Darko Grillo, Direttore Generale INAPP
Coordinatore Nazionale per l'Italia dell'Anno Europeo delle Competenze
Sebastiano Leo, *Assessore alla Formazione, Regione Puglia*
Assessori Regionali
Confartigianato
Confindustria
CISL

12.30 **CONCLUSIONI**
Paola Vacchina, *Presidente Forma*
Sr **Manuela Robazza**, *Presidente Fondazione CIOFS-FP ETS*

Running coffee

13.30 Light Lunch

della IeFP, potrebbe anche coinvolgere la stessa governance dell'istruzione professionalizzante.

In questo scenario, a vent'anni dalla legge n. 53/2003 che ha istituito il Sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, si colloca il 35° Seminario di Formazione Europea, che si terrà il 12 e 13 ottobre prossimi all'hotel Gabbiano di Marina di Pulsano con la presenza di illustri relatori, tra i quali il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Elvira Calderone. Seminario che affronterà il tema delle competenze partendo dal punto di vista dei diritti alla formazione professionalizzante, con riferimento, in particolare, alla partecipazione attiva e allo sviluppo personale, agli investimenti necessari, all'inclusione, all'orientamento formativo e professionale, al riconoscimento e alla spendibilità degli esiti formativi ai fini dell'occupabilità, alla facilitazione dell'apprendimento, alle nuove professionalità.

A partire dalla necessaria attivazione di ogni persona ("dalle competenze alla Persona competente"), il Seminario intende porre l'accento sulla responsabilità individuale e collettiva, nelle crescenti complessità dello spazio sociale, per un "nuovo protagonismo" dell'istruzione professionalizzante. In una prospettiva olistica dell'"essere competenti" il 35° Seminario di Formazione Europea promuove e anima un confronto partecipato per giungere a proposte di azione che rispondano alla necessità di un'attenzione costante e di un investimento di assoluta priorità per rafforzare e valorizzare la IeFP per una vita compiutamente realizzata e per il bene comune della collettività.

Dopo i saluti istituzionali di Suor Immacolata Milizia, presidente Ciofs-FP ETS Puglia, e di altri esponenti regionali e nazikonali, il via agli interventi (vedi programma) con la ministra Calderone.

Fanno parte del comitato scientifico Giulio Salerno, Manuela Robazza,- Mauro Frisanco, Paola Vacchina, Irene Gatti, Lauretta Valente, Massimo Peron, Gianni Bocchieri, Silvana Rasello e Immacolata Milizia.

L'EDUCAZIONE È COSA DI CUORE

CIOFS-FP è la Fondazione che dal 1986 coordina l'attività delle Figlie di Maria Ausiliatrice d'Italia impegnate nella **formazione professionale**, **orientamento** e **accompagnamento al lavoro di giovani e adulti**, con particolare attenzione per chi si trova in condizioni di vulnerabilità. E' presente in 11 regioni dove opera con 64 sedi tra centri formativi e servizi al lavoro che coinvolgono oltre 700 operatori e realizzano una varietà di offerte di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e supporto alle imprese in grado di raggiungere ogni anno oltre 17.000 destinatari.

Speciale SCUOLA

«IL FUTURO È QUI»

Gli studenti scoprono il mondo dell'industria

di **LEO SPALLUTO**

Investire sulle nuove generazioni. Illustrando agli studenti delle scuole medie le realtà aziendali presenti sul territorio per individuare attitudini e potenziali competenze e trovare il giusto impulso per poterle sviluppare.

È l'idea che guida il progetto "Il futuro è qui" realizzato da Confindustria Taranto assieme all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. Ambito territoriale provincia di Taranto.

L'iniziativa è stata presentata nella sede jonica degli industriali in via Dario Lupo, alla presenza di dirigenti scolastici e docenti.

Di orientamento al corso di studi, al lavoro, alla professione del futuro, quando si parla di capitale umano, di studenti – che siano essi diplomandi o laureandi - si parla oramai da anni, e da anni si mettono in pratica strumenti di formazione/informazione che all'occorrenza trovano applicazione e sortiscono i loro effetti.

Con le medesime finalità, ma modalità diverse, Confindustria Taranto – con il supporto dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia – ambito territoriale per la provincia di Taranto- ha messo a punto "Il futuro è qui" che, pur partendo dallo stesso assunto della formazione/informazione agli studenti, entra nel merito della conoscenza più diretta degli stessi – parliamo degli studenti

degli istituti di istruzione secondaria di primo grado, le scuole medie – rispetto alle realtà aziendali presenti sul territorio, attraverso un percorso mirato che li porterà ad acquisire nuove consapevolezze nella materia.

Obiettivi principali del progetto sono: investire nelle nuove generazioni; guardare al territorio non più come ad un modello negativo bensì ricco di opportunità; superare le criticità della dispersione e dei Neet alimentando prospettive concrete di futuro; creare una rete di alleanza che, partendo dal progetto, si possa consolidare con ulteriori iniziative.

Il progetto si compone di vari step presentati davanti ad una ampia delegazione di dirigenti scolastici aderenti all'iniziativa.

Ha aperto i lavori sarà Salvatore Toma, Presidente Confindustria Taranto. Subito dopo gli interventi di Vito Alfonso, Dirigente dell'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia-ambito territoriale per la provincia di Taranto, di Anda Furfaro, vicepresidente Confindustria Taranto con delega all'Education e ideatrice del progetto "Il futuro è qui", di Anna Cammalleri, consigliere del presidente della Regione Puglia Michele Emiliano e per molti anni direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale Puglia.

«E' stata una giornata epocale – afferma il presidente di Confindustria Taranto, Salvatore Toma - . Forse non è ancora il momento per comprendere appieno l'importanza di questa iniziativa ma, se

saremo bravi facendo gioco di squadra, tra qualche anno si parlerà di un'iniziativa storica per questa collaborazione tra le imprese di Confindustria del nostro territorio e le scuole medie. Finalmente potremo cambiare la percezione della cultura d'impresa di questo territorio. Finora abbiamo lavorato molto con gli istituti superiori, con gli ITS, con l'Università: si tratta, ovviamente, di rapporti che continueranno e si rafforzeranno. Assieme alla mia vice presidente Anda Furfaro, però, abbiamo voluto chiedere al dott. Vito Alfonso, dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, di convocare nella nostra sede tutti i presidi degli istituti di scuola media di Taranto e provincia per dialogare con loro, aprire le nostre aziende, far comprendere quello che facciamo ai ragazzi e alle loro famiglie. Solo così possiamo bloccare la fuga dei cervelli dal nostro territorio».

GRANDI ASPETTATIVE PER IL PROGETTO REALIZZATO DA CONFINDUSTRIA TARANTO ASSIEME ALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA. IL PRESIDENTE TOMA: «È UNA GIORNATA STORICA»

Anna Cammalleri, consigliere del presidente Emiliano, sottolinea: «L'intenzione della Regione è quella di mettere i giovani sempre più al centro. La Puglia come tutte le altre regioni soffre l'invecchiamento della popolazione: abbiamo bisogno dei nostri ragazzi per poter pensare ad un futuro possibile. Senza le nuove leve non si può pensare al domani. Questo progetto è l'inizio di un'alleanza ma anche di un rapporto fiduciario tra le nuove generazioni e il mondo dello sviluppo».

Entusiasta il dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, Vito Alfonso. «È un'occasione nuova – rimarca – un'esperienza che ci vede estremamente interessati, sia come amministrazione scolastica che come realtà confindustriale. E' un primo incontro tra il mondo delle imprese e della scuola: non si tratta, ovviamente, di un incontro di orientamento al lavoro vista l'età degli alunni. Me è anche il modo per far capire a famiglie e ragazzi le reali prospettive del territorio. Vediamo: c'è molta speranza, molta fiducia. Si tratta di un esperimento particolarmente interessante di cui apprezzeremo presto i frutti».

Anda Furfaro, ideatrice del progetto, chiosa: «Abbiamo voluto unire e rendere consapevoli i ragazzi della realtà che vivono attorno a loro. Devono conoscere qual è l'offerta per compiere scelte consapevoli innanzitutto nella scelta dell'istituto superiore che frequenteranno per diplomarsi, e poi per affrontare il mondo del lavoro e della loro vita».

Speciale SCUOLA

ANTICHI PROBLEMI MA ANCHE NUOVE SFIDE

Roberto Romito, presidente Associazione Presidi Puglia: "Personale, un nodo da sciogliere". La disciplina degli alunni

L'anno scolastico 2023/2024 si è avviato come avviene da molti anni ormai tra novità - anche molto positive - e problemi irrisolti, alcuni dei quali divenuti quasi endemici per il mondo della scuola.

Partiamo da questi ultimi segnalando ancora una volta che nonostante promesse e impegni pur molto apprezzabili da parte del livello ministeriale di governo del sistema, non si riesce tuttavia a colmare quella che è ormai una cronica mancanza di docenti di ruolo per la copertura di tutti i posti di insegnamento. Il fenomeno, che si materializza in termini di posti vacanti all'inizio di ogni anno scolastico, è particolarmente evidente nel settore strategico delle discipline scientifiche e tecnologiche (quelle dell'area STEM, acronimo che si declina in inglese come Science, Technology, Engineering and Mathematics) presenti in ogni ordine e grado di scuola - anche nella primaria - e nel quale è sempre più evidente la carenza di docenti specificamente preparati tanto che si ricorre in molti casi a supplenti che prestano il loro servizio - se va bene - solo per un anno, con evidente pregiudizio della continuità didattica cui avrebbero diritto i nostri alunni. Un analogo problema di mancanza di continuità e di precarietà del personale docente lo si riscontra, anche qui da molti anni ormai, nel settore del sostegno agli alunni diversamente abili i quali spessissimo non riescono

di **ROBERTO ROMITO**
Presidente regionale Associazione Presidi Puglia

ad avere da un anno all'altro (ma capita purtroppo anche nel corso dello stesso anno) lo stesso docente a loro personalmente dedicato, così come stabilito dalle nostre pur avanzatissime leggi del settore. Una possibile soluzione potrebbe essere quella di affidare alle singole scuole la responsabilità di reclutare direttamente il personale docente e amministrativo cronicamente mancante, attraverso procedure concorsuali agili e svincolate dall'amministrazione centrale e periferica del Ministero, analoghe a quelle che si effettuano regolarmente in altri settori formativi, come nell'Università e nei Conservatori.

Tra le novità positive va sottolineato l'ingente afflusso nei bilanci delle scuole dei fondi per la realizzazione di progetti afferenti alle misure previste dal PNRR per la creazione di nuovi ambienti di apprendimento e per il potenziamento e il rinnovamento della didattica e delle tecnologie ad essa dedicate.
La positività del fenomeno è tuttavia attenuata anche qui da problemi relativi alla ormai strutturale mancanza nelle segreterie scolastiche di personale amministrativo adeguatamente qualificato ad espletare le complesse operazioni di amministrazione e rendicontazione dei flussi finanziari che sono connesse alla gestione di tali progetti, la cui durata spesso travalica l'arco temporale dell'anno scolastico e che è pertanto condizionata dalla precarietà su base annuale del personale di segreteria. In molte scuole non vi è, inoltre, un DSGA stabile, figura di riferimento e di snodo tra il dirigente scolastico ed il personale di segreteria: a quando un nuovo concorso per la loro assunzione, visto che ne manca almeno il 40%?

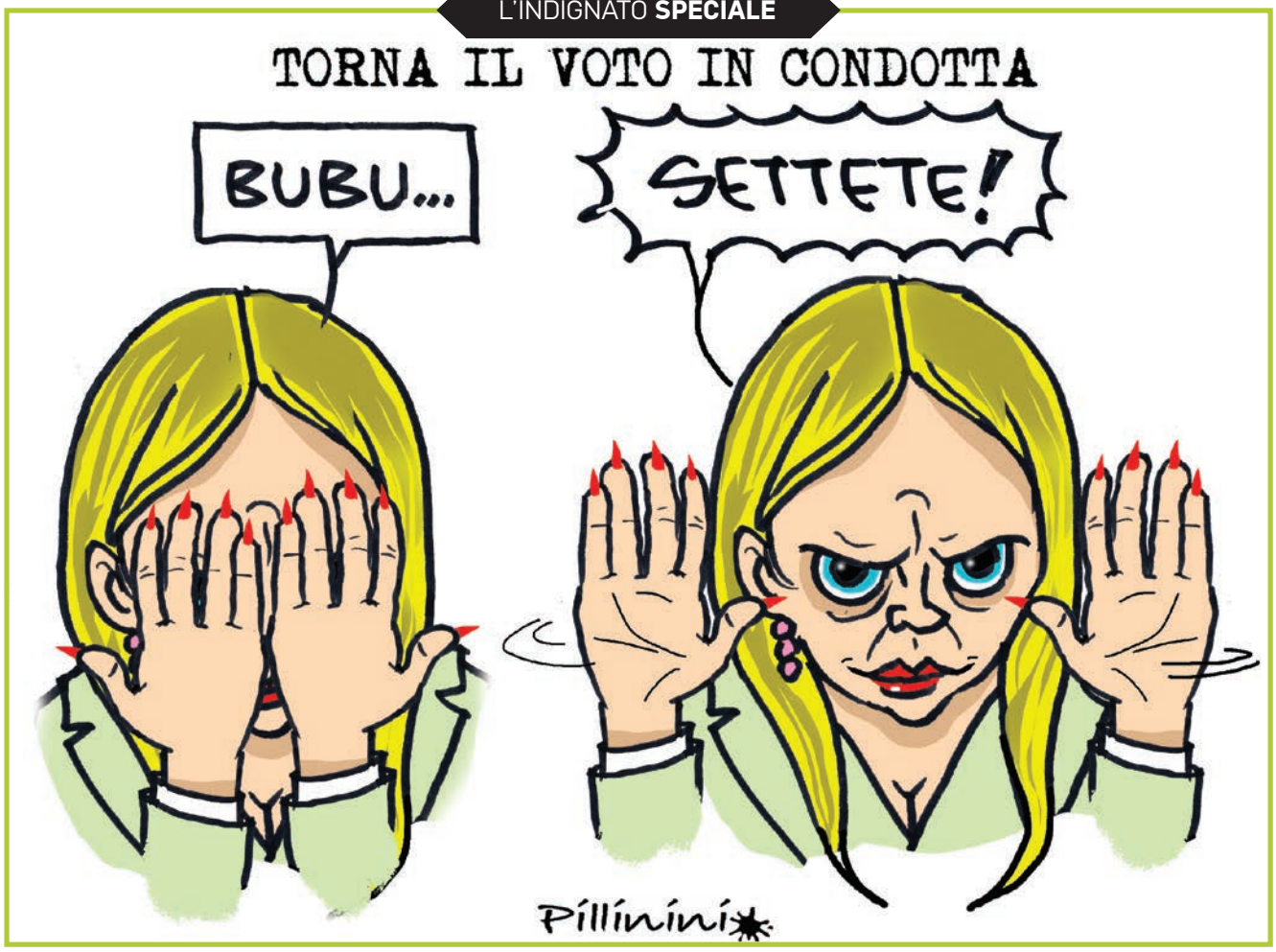
È AL VERTICE DEL "NINO ROTA"

Roberto Romito, presidente dell'Associazione Presidi di Puglia, nei giorni scorsi è stato nominato al vertice del consiglio di amministrazione del Conservatorio Musicale "Nino Rota" di Monopoli

Una particolare e maggiore attenzione merita infine l'argomento della disciplina degli alunni e in generale del loro rapporto con i docenti e la scuola, nel quale coinvolgere anche le famiglie. Recenti fatti di cronaca, come quello dell'aggressione subita in classe da un docente di una scuola barese, mostrano come tale rapporto si stia pericolosamente incrinando ed evidenziano una generale e progressiva perdita di prestigio e di immagine delle istituzioni scolastiche. A ciò si potrà porre rimedio - come è stato recentemente fatto sul piano normativo dall'attuale Ministro in relazione al voto di condotta e alla repressione dei comportamenti più gravi - certamente rivedendo la portata delle sanzioni disciplinari applicabili agli alunni ma soprattutto la loro efficacia al fine di evitarne o almeno contenerne la diffusione e l'emulazione più o meno consapevole. Ma anche e soprattutto per impiantare nelle scuole un solido dialogo tra dirigenti, docenti, operatori scolastici, alunni e famiglie produttivo di effetti sul piano educativo, dialogo basato innanzitutto sulla consapevolezza delle regole e delle responsabilità cui tutti siamo tenuti, anche in giovane e giovanissima età. E il cui mancato rispetto rischia di minare gravemente il rapporto di fiducia reciproca su cui si basa la vita stessa delle comunità scolastiche.

Buon anno scolastico a tutti, dunque, nonostante tutto.

L'INDIGNATO **SPECIALE**



SOLO IO SONO

BRITISH SCHOOL

TARANTO

dal 1975

L'INGLESE A TARANTO DAL 1975

Sono aperte le iscrizioni

British School Taranto

UNICA SEDE Via Cesare Battisti, 474

Tel.: 099.7791774

www.britishtaranto.it

Autorizzata al funzionamento dal

MIUR

visita il sito

CAMBRIDGE English

Authorised Exam Centre

DITELO ALL'OCULISTA

Prevenzione
L'ARMA CONTRO L'OCCHIO PIGRO

I consigli del Centro Oculistico Tarantino

di
ANTONIO TARANTINO
Oculista

Con il **dott. Antonio Tarantino** titolare del Centro oculistico in via Campania nr. 181, a Taranto, in questo articolo parliamo della vista dei bambini, argomento molto delicato che purtroppo, ad oggi, viene considerato ancora marginalmente da porte dei genitori, con il rischio che patologie risolvibili facilmente da bambini, si trasformino in problemi ben più seri in età adulta. Da un'indagine condotta è emerso, infatti, che solo l'11% dei genitori italiani sa che la prima visita oculistica deve essere svolta entro i primi tre anni di età, mentre il 44% degli intervistati non ha idea di cosa sia l'occhio pigro. Ecco perché, soprattutto su quest'ultimo punto, è necessario fare un po' di chiarezza. L'ambliopia, o più semplicemente occhio pigro, è una condizione di ridotta acuità visiva che non può essere migliorata con una correzione ottica idonea e che si manifesta indipendentemente da una causa orgonica. L'ambliopia è di solito monolaterale (riguarda cioè un solo occhio), ma può presentarsi raramente anche in forma bilaterale. Purtroppo. in età preverbale, i "campanelli d'allarme" che possono far sospettare la presenza di un'ambliopia non sono molti: strabismo. atteggiamento viziato del copo, leucocoria (riflesso bianco della pupilla) dovuta a opacità corneale, cataratta, patologie retiniche.

Ecco perché è fondamentale che il bambino venga visitato dall'oculista e da un'ortottista già nei primi mesi di vita se vi è una storia familiare positiva per patologie oculari congenite e se i genitori o il pediatra riscontrano qualche anomalia oculare.

Senz'altro poi dovrà essere effettuata una visita oculistica all'età di 2-3 onni e a 6-7 anni.

Per poter ottenere il miglior recupero funzionale dell'occhio

ambliope è fondamentale la diagnosi precoce e l'inizio rapido di un trattamento adeguato.

Esso consisterà nell'individuazione e nell'eliminazione di tutte le possibili cause di ambliopia (strabismo, anisometropia, ptosi, cataratta) e proseguirà con il trattamento riabilitativo che deve essere condotto dall'oculista in collaborazione con l'ortottista. Il fondamento del trattamento consiste nel prescrivere l'esatta correzione del difetto visivo e nell'occlusione (cerotto adesivo, filtro) o penalizzazione (collirio di atropino) dell'occhio migliore per stimolare la visione nell'occhio ambliope. Se la diagnosi e il trattamento riabilitativo sono precoci (entro i 4-5 anni) e se si riesce ad ottenere una buona collaborazione da parte del bambino, vi sono ottime possibilità di ottenere un recupero visivo soddisfacente.

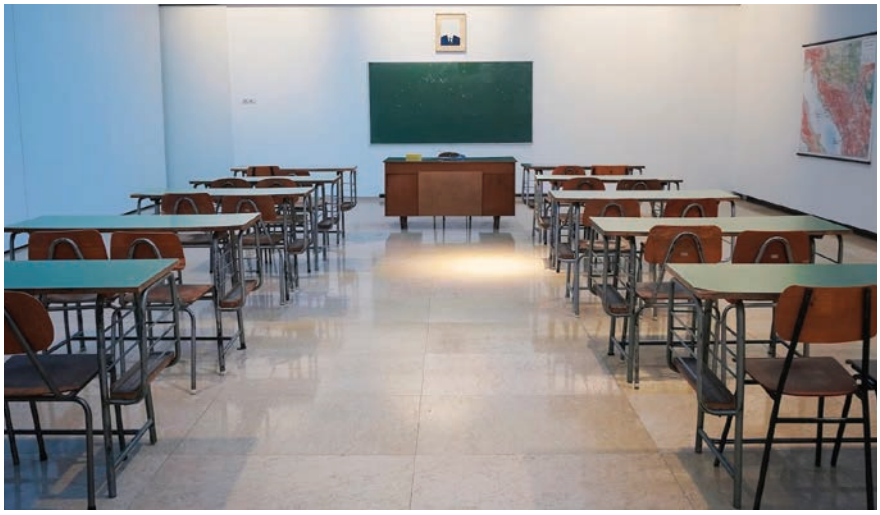
UN NUOVO MODO DI INTENDERE IL LAVORO

Il punto del sindacato Cisl Scuola, con Roberto Calienno e Fabio Ciro Mancino, fra nuove riforme e vecchie istanze

Nell'anno dell'inflazione la scuola italiana si ritrova a fare i conti con le sue carenze ataviche e le nuove criticità legate alla crescente povertà economica e sociale. In più, gli ultimi dati elaborati da Ocse nell'"Education at a glance 2023" offrono una lettura non ottimistica dello stato di salute dell'istruzione italiana.

Per iniziare, allarma il dato che cristallizza i docenti nostrani fra i più sottopagati d'Europa. Per Roberto Calienno, segretario nazionale Cisl Scuola: «Il lavoro portato avanti in negli ultimi mesi dal nostro sindacato in sede di rinnovo del Ccnl, comincerà a invertire una pericolosa rotta salariale che troppo spesso ha visto i lavoratori della pubblica istruzione subalterni ai loro colleghi degli altri Paesi europei. Con la segretaria generale Cisl Scuola, Ivana Barbacci, abbiamo condotto una negoziazione equilibrata e coerente con la nostra mission – prosegue Calienno – ottenendo aumenti mensili medi di 130 euro con punte di 190 euro e un incremento del 10% della retribuzione sulle ore aggiuntive di insegnanti e personale Ata».

Il rinnovo del Ccnl 2019/2021 del Comparto Istruzione e Ricerca interessa circa 1.200.000 lavoratori e lavoratrici,



e appare altresì portatore di un consolidamento della coscienza scolastica: «In quest'occasione – fa notare Roberto Calienno – siamo riusciti a far emergere tutto il lavoro "sommerso" di docenti e personale Ata, composto da tante attività che in questi anni sono piovute sulla scuola senza risorse economiche aggiuntive. Inoltre, su nostra istanza, è stato finalmente messo nero su bianco il diritto a tre giorni di permesso retribuito per i precari, con una copertura di 70 milioni di euro».

Dal citato studio Ocse emerge un quadro a dir poco preoccupante in merito alla perdita di potere d'acquisto delle famiglie, che si trovano a dover fare i conti con i prezzi al rialzo di libri e materiali. La Cisl Scuola si è interessata concretamente del fenomeno, partecipando a un'audizione informale presso la Commissione VII (Cultura, Scienza e Istruzione) della Camera dei Deputati lo scorso 27 settembre. «Le misure attualmente messe in campo a ogni livello territoriale, a partire da Roma, non sono sufficienti ad assorbire l'onda d'urto che sta investendo i nuclei con uno o più figli in età scolastica – spiega Calienno. L'acquisto dei testi e della cancelleria non può e non deve essere percepito come un "lusso" da parte di chi ha il dovere di provvedere all'educazione della prole, così come sancito dalla Co-

stituzione. Nell'attuazione di un diritto fondamentale che coinvolge i cittadini sin dall'infanzia, è urgente rafforzare gli interventi atti a proseguire nella direzione della digitalizzazione, mettendo a disposizione degli studenti quante più risorse comuni da condividere, innanzitutto, negli spazi scolastici – chiarisce il Segretario Nazionale. Le famiglie più svantaggiate, altrimenti, rischiano di veder acuita la loro condizione di marginalità: da questo muove la nostra richiesta al Governo di intervenire con forza per calmierare il costo dei sussidi didattici».

Per quanto riguarda la recente riforma del reclutamento, Cisl Scuola ha espresso da tempo le sue valutazioni critiche rispetto alla scelta, da parte del Ministero, dell'unico canale che, come sottolinea Calienno: «In tutti questi anni ha già ampiamente dimostrato i suoi limiti, in quanto non ha mai soddisfatto il fabbisogno di assunzioni di cui la scuola ha realmente bisogno. Per noi l'unico sistema di reclutamento in grado di garantire un'offerta formativa stabile e di qualità è quello a due canali, il secondo dei quali deve tendere alla valorizzazione dell'esperienza maturata negli anni di precariato nella scuola, assicurando la formazione continua del personale».

In ultimo, sulla parte del contratto relativa ai dirigenti scolastici, la Cisl Scuola ha posto sul tavolo negoziale numerose questioni, fra cui spiccano la revisione degli aspetti retributivi e la modifica dei criteri di mobilità interregionale, con l'eventuale previsione di incarichi temporanei in altre Regioni. Particolare menzione merita la formazione, su cui «occorrerebbe rivedere la contrattazione integrativa nazionale in materia di destinazione dei fondi, ripensando l'erogazione dei voucher a valere sulle risorse ministeriali e la modalità di gestione delle 150 ore di permessi per motivi di studio», conclude Calienno.

Anche in Puglia la Cisl Scuola ha cominciato l'anno scolastico incontrando i suoi iscritti nelle consuete assemblee sindacali. «Tanti momenti di confronto e narrazione corretta e onesta – dichiara Fabio Ciro Mancino, segretario generale Cisl Scuola Taranto-Brindisi – in cui abbiamo condiviso con i lavoratori della scuola la situazione politico-sindacale e la nostra promessa di continuare a batterci nelle sedi opportune per i temi di dimensionamento, reclutamento e stabilizzazione».

Il proliferare di scuole sottodimensionate che non si caratterizzano neppure per una continuità della leadership e la volontà di uscire dal circolo dei tanti contratti di lavoro precari, come quelli

Roberto Calienno

sottoscritti per le supplenze annuali, sono alla base delle rivendicazioni della Cisl Scuola anche a livello territoriale. «Da tempo chiediamo un piano di razionalizzazione che superi l'applicazione di una logica prettamente numerica. Secondo il nostro punto di vista le istituzioni scolastiche autonome dovrebbero essere individuate tenendo conto delle peculiarità e delle esigenze del territorio. In altre parole, il piano non dovrebbe puntare al risparmio pubblico, ma a un vero investimento sulla qualità dell'offerta formativa e sul futuro delle nuove generazioni, sfruttando al massimo le risorse Pnrr e Fse». Un'occasione prediletta anche per pensare all'aumento degli organici «con il fine di vincere una volta per tutte il drammatico fenomeno della dispersione scolastica».

«Inoltre – spiega il segretario delle due province pugliesi – in realtà come Taranto e Brindisi c'è un rapporto clamoroso fra organico di diritto e organico di fatto. Il primo, previsto in base al numero degli alunni e delle classi, è quasi uguale al secondo, cioè a quello rappresentato dai supplenti chiamati ad anno scolastico già avviato. Questa è una negatività assoluta del territorio – incalza il Segretario – in quanto, specie per quanto riguarda le cattedre di sostegno, sarebbe importante garantire agli alunni più fragili una certa armonia di anno in anno, procedendo al reclutamento a tempo indeterminato dei docenti».

«In questo momento – conclude Mancino – respiriamo un clima di grande partecipazione da parte di tutti coloro che continuano a riporre fiducia nella nostra sigla, con l'obiettivo comune di migliorare al massimo la scuola, sia a livello nazionale che locale, nell'interesse di personale, famiglie e giovani. Inoltre, prosegue il nostro lavoro sul territorio in termini di servizi agli iscritti, come lo sportello per il collocamento in pensione, le attività formative per tutte le procedure concorsuali e tanto altro ancora».

Fabio Ciro Mancino

di
VITO CLEMENTE
Ragioniere Commercialista e Revisore Legale

La riforma dello sport

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto 120/2023 (correttivo bis), entra nel vivo la riforma dello sport e del lavoro sportivo.

Il decreto, intervenuto a completamento e perfezionamento dei 5 decreti legislativi emanati dal Governo a febbraio 2021, in attuazione della legge delega di agosto 2019, costituisce l'ultimo atto di uno strumento significativo, la riforma, per la promozione e lo sviluppo dello sport in Italia, risultato di un lungo processo di consultazione e collaborazione con gli stakeholder del mondo dello sport, tra cui atleti, federazioni ed enti sportivi, organizzazioni non profit e altri attori chiave.

L'obiettivo principale di questa riforma, che abbraccia il settore professionistico e, in larga parte, quello dilettantistico, è quello di creare un ambiente sportivo più equo, sostenibile ed inclusivo per tutti i cittadini italiani che vivono e lavorano nel mondo dello sport.

Una riforma rivolta alle associazioni e società sportive, agli enti di promozione sportiva, alle federazioni olimpiche e paralimpiche, a tutti i lavoratori del settore (atleti e non) che da una parte riconosce diritti e dignità al lavoro sportivo e dall'altra consente a chi quel lavoro lo fornisce di vedere semplificati gli adempimenti; una riforma costruita su tre pilastri: tutela del lavoro, semplificazione degli adempimenti, trasparenza.

La riqualificazione delle associazioni e società sportive dilettantistiche e la figura del lavoratore sportivo assumono un ruolo centrale nella riforma della disciplina dopo le ultime modifiche introdotte dal decreto correttivo bis.

Ma chi è, in generale, il lavoratore sportivo e quali sono le regole per la gestione del rapporto di lavoro subordinato, coordinato, autonomo, occasionale, volontario in vigore dal 1° luglio? Che cosa è il Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche? Quali sono gli adempimenti che devono osservare le associazioni e società sportive entro il 31 dicembre per non perdere le agevolazioni e i benefici (fiscali, contributivi, finanziari)?

Per dare risposta a questi e ad altri interrogativi, che interessano una moltitudine di enti e lavoratori sportivi di ogni disciplina (dal calcio al basket, alla pallavolo, all'atletica, al fitness, al biliardo, agli scacchi, a....), inauguriamo con questo numero la nuova rubrica dedicata al tema, in cui il nostro esperto offrirà i suoi chiarimenti.

Fate pervenire i vostri quesiti alla redazione de Lo Jonio (redazione@lojonio.it) e vi forniremo le nostre risposte.

Revistudio
l'eccellenza è nei dettagli.
Revisione legale e consulenza direzionale

Revistudio nasce in Puglia, ma può contare su sedi e addetti nel resto d'Italia e nel Mondo; possiamo seguire i tuoi affari dovunque, grazie alla partnership con il network internazionale
Ria Grant Thornton
Puoi trovarci a Bari in piazza Garibaldi 27
chiamarci al 02.82948725
scriverci a info@revistudio.com
Visita il nostro sito www.revistudio.com

Il bonus

COLONNINE DOMESTICHE

Un contributo pari all'80% del prezzo di acquisto e posa delle infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia

di
GIUSEPPE LOSAVIO
Commercialista

Il bonus colonnine di ricarica è un incentivo all'acquisto riservato a tutte le persone fisiche residenti in Italia e ai condomìni. Il contributo rimborsa l'**80% delle spese effettuate** per l'acquisto e l'installazione di **wallbox domestici o colonnine** fino ad un massimo di 1.500 euro per gli utenti privati. Oppure fino a **8.000 euro per i progetti condominiali**. Nel prezzo possono essere compresi anche: i necessari lavori sull'impianto elettrico; le opere edili strettamente collegate; gli impianti e i dispositivi per il monitoraggio; le spese di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudi; i costi per la connessione alla rete elettrica, tramite attivazione di un nuovo POD (point of delivery). Risultano escluse invece imposte, tasse e oneri di qualsiasi genere e le spese relative a terreni e immobili.

Tuttavia a fini dell'ammissibilità, le infrastrutture di ricarica devono essere:

- nuove di fabbrica;
- di potenza standard;
- collocate nel territorio italiano e in aree nella piena disponibilità dei soggetti beneficiari;
- realizzate secondo la regola d'arte ed essere dotate di dichiarazione di conformità ai sensi del decreto ministeriale n. 37/2008.

Come richiedere il bonus colonnine domestiche?

Per capire come richiedere il bonus colonnine di ricarica è bene fare prima una precisazione. L'incentivo copre solo spese già effettuate e che prevedano sia l'acquisto che la posa. In altre parole non basta comprare l'impianto, è obbligatorio anche installarlo. Per gli interventi eseguiti dal 4 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022, il **click day parte il 19 ottobre 2023**. Lo sportello rimarrà aperto fino al 2 novembre 2023. La domanda potrà essere presentata esclusivamente tramite la piattaforma online, all'indirizzo che verrà indicato dal MIMIT.

L'accesso richiede convalida tramite sistema pubblico d'identità digitale di identità digitale (SPID), carta d'identità elettronica (CIE) o carta nazionale dei servizi (CNS). Una volta effettuato il login si potrà procedere alla compilazione di un modulo elettronico seguendo la procedura guidata, che andrà poi caricato sulla stessa piattaforma assieme agli allegati richiesti. A questo punto il sistema rilascerà un "codice di predisposizione domanda" necessario per l'invio della stessa.

Quali documenti tenere pronti?

Il codice fiscale e il documento d'identità, la copia delle fatture elettroniche relative a spesa e lavori, estratti del conto corrente dal quale risultino i pagamenti, una relazione finale relativa all'investimento realizzato e alle relative spese sostenute, la certificazione di conformità rilasciata da un installatore, i dati del conto corrente sul quale richiedere l'accreditamento del contributo. Per i condomìni invece saranno necessari il CF del condominio e gli estremi del documento d'identità dell'amministratore e la delibera assembleare di autorizzazione.

Entro novanta giorni dalla data di chiusura dello sportello, il MIMIT pubblicherà un decreto di erogazione del Bonus Colonnine Domestiche, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione delle domande. I termini di apertura e chiusura per le domande relative alle spese effettuate nel 2023, verranno comunicati con successivi avvisi. Per l'operazione sono stati **stanziati complessivamente 80 milioni di euro**: 40 milioni per il 2022, 40 per il 2023.

DITELO ALL'ORTOPEDICO

L'artrosi

NON HA PIÙ MISTERI

di
GUIDO PETROCELLI
Medico Ortopedico

È una malattia che si manifesta tipicamente con dolore (più intenso durante o dopo l'uso dell'articolazione), difficoltà di movimento, gonfiore, rigidità articolare e comparsa di rumori articolari o crepitii durante il movimento

Il sig. F.M. di anni 59 accusa dolori articolari diffusi e ci chiede se ci può essere una causa relativa all'età

L'articolazione è un organo, un insieme di tessuti strutturati e organizzati in modo particolare per una specifica funzione che è quella del movimento a bassa attrito, ma sottocarico elevato.

L'articolazione funziona, quindi, come un ammortizzatore meccanico costituito però da materiale biologico. Non è possibile nessun movimento senza le articolazioni. Se si studiano le funzioni articolari, che sembrano essere così semplici, si può al contrario vedere il loro alto grado di complessità. questo sistema apparentemente perfetto può, in realtà, divenire l'organo bersaglio di molte malattie reumatiche e non, che determinano, attraverso lesioni caratteristiche di vario genere, un perturbamento dell'anatomia delle funzioni articolari. Una delle più comuni di tali alterazioni e' causata dall'artrosi che può essere definita come un'affezione di tipo degenerativo a carico delle articolazioni in cui le alterazioni di base sono essenzialmente a carico della cartilagine articolare.

Quest'ultima rappresenta la struttura più direttamente chiamata in causa, in rapporto alle sollecitazioni meccaniche cui è esposta, anche se il processo morboso colpisce l'intera articolazione e interessa anche l'osso, la capsula, i legamenti e la membrana sinoviale. Malgrado sia una malattia tra le più antiche dell'umanità e sia considerata oggi la più diffusa tra le malattie reumatiche, nonché l'affezione di più rilevanza importanza sul piano socio sanitario per la frequenza, l'incidenza nell'età lavorativa, le correlazioni spesso esistenti con alcuni tipo di lavoro, l'elevato rischio invalidante e gli alti costi, in parte le spese per pensionamento anticipato, se ne parla poco, si studia poco e si cura poco.

Un aspetto che in qualche modo ha diminuito l'interesse dei clinici e dei ricercatori è probabilmente rappresentato dall'apparente inevitabilità del suo sopravvenire e dalla mancanza di aspetti drammatici nell'esordio e nel decorso. E' una malattia banale, i malati spesso arrivano in ritardo alla attenzione del medico, le soddisfazioni terapeutiche sono scarse e vanno raggiunte con molta pazienza.

Per molto tempo la malattia è stata quindi considerata di scarso interesse, ed è stata anche quella maggiormente penalizzata da una serie di miti e pregiudizi quasi ancestrali, quali ad esempio la credenza radicata che l'artrosi rappresenta un evento naturale legato all'età.

Le conoscenze sull'artrosi sono aumentate rapidamente: gli studi hanno permesso di confermare il carattere largamente multifattoriale della patogenesi, di accertare le incertezze ancora esistenti intorno alla fisiopatologia e di meglio approfondire la componente infiammatoria della malattia.

È oggi abbastanza chiaro che l'artrosi piu' che un' unica entita' clinica e' un processo correlato a molte cause interreagenti tra loro e con modelli clinici diversi. Lo studio dell'epidemiologia dell'artrosi costituisce motivo di particolare interesse per i cultori della materia, in ordine a vari motivi quali soprattutto: la notevole diffusione dell'affezione, la cronicità di evoluzione del quadro clinico, l'entità del danno che la malattia determina e l'elevato costo sociale.

È noto come l'artrosi vada progressivamente aumentando di frequenza con il progredire dell'età anche se il vero meccanismo per il quale tale correlazione si verifica è tutt'oggi poco conosciuto. e infatti ancora risolto il problema della distinzione anatomica fra artrosi senile ed invecchiamento fisiologico della cartilagine.

L'artrosi colpisce più frequentemente le donne che gli uomini. Tale maggiore frequenza è più evidente nel sesso femminile dopo 55 anni quando si riscontra il maggior numero dei casi di artrosi mentre prima di tale età, e soprattutto fino ai 45 anni, l'artrosi colpisce più frequentemente il sesso maschile. L'obesità è un fattore favorente l'insorgenza dell'artrosi, specie a carico delle articolazioni portanti e ancora più è un fattore favorente l'aggravamento dell'artrosi.

LA DESERTIFICAZIONE DELLE BANCHE

Va rivista la Riforma-Renzi: le Bcc hanno perso autonomia gestionale e rapporto con il territorio

di **MARIO TURCO**
vice presidente M5S

La desertificazione delle banche sul territorio italiano è ormai un dato di fatto. Rispetto agli oltre mille (1.037) istituti di credito presenti in Italia, nel 1993, infatti, a oggi se ne contano 434. Inoltre, il numero di sportelli che nel 2008 aveva raggiunto il picco (34.139), in seguito ha iniziato una rapida discesa che ad oggi non si è ancora arrestata (20.909 a fine 2022 e nella prima parte del 2023 ne sono stati chiusi altri 593).

Ciò ha causato evidenti ripercussioni sul fronte dell'occupazione, presenza nel territorio delle agenzie ed accesso ai servizi per gli utenti.

A giustificare questa emorragia non può essere il fenomeno della digitalizzazione, che, di fatto, in Italia non decolla quanto in altri paesi europei (48,3% della popolazione rispetto al 59,6% della media Ue) a causa dell'invecchiamento della popolazione, unito al basso livello di competenze digitali nelle fasce di età più alte.

Gli effetti di questa riduzione del numero di banche e di sportelli bancari si materializzano in una maggior concentrazione di istituti di credito.

La quota dei primi cinque gruppi italiani sul totale degli attivi supera ormai il 50%, contro il 46,4% della Francia e il 35% della Germania, essendo cresciuta di 24,9 punti dal 1999 al 2022. Un'evoluzione, questa, dovuta in larga parte al crollo del numero delle banche a matrice cooperativa.

Dagli ultimi dati dell'osservatorio di First Cisl risulta che in Italia ci sono circa 4,3 milioni di persone e 249 mila imprese

che risiedono in comuni nei quali non è presente nessuna banca e altri 6 milioni di persone e 387 mila imprese risiedono in comuni con un solo sportello bancario.

Si tratta dei perversi effetti della sciagurata riforma Renzi del credito cooperativo che ha creato ostacoli che impediscono alle banche di credito cooperativo di assolvere ai loro compiti istituzionali, tra cui quello tipico della mutualità, con conseguente rischio di perdita delle agevolazioni fiscali.

La concentrazione del sistema bancario era mirata, da parte delle autorità europee, ad assicurare stabilità, ma ha avuto anche l'effetto di indebolire il legame tra le banche e i territori.

Con il continuo aumento del costo del credito per le imprese italiane ed il conseguente calo dei prestiti, una quota crescente di imprese non riesce ad accedere al credito in quanto la domanda è frenata da condizioni troppo onerose, cui si sommano i più rigidi criteri di accesso. Ciò genera una diminuzione della liquidità delle imprese ed una loro minore crescita e sviluppo economico.

Allo stesso tempo, si riscontrano anche difficoltà di accesso alla moneta fisica e bancaria da parte dei cittadini.

Al fine di sostenere l'inclusione sociale alla moneta e al credito e contrastare il calo del credito a favore delle imprese, occorre sostenere la presenza bancaria sui territori per favorire liquidità e crescita economica.

Per questo, già da tempo il M5S ha depositato in Senato un disegno di legge, a mia prima firma, che intende rivedere la riforma Renzi sulle banche di credito cooperativo che stanno sempre più scomparendo dai nostri territori.

Una configurazione che ha penalizzato oltremodo il settore del credito con le diverse Banche esistenti costrette ad aderire alla forma di gruppo bancario, che di fatto ha comportato la sottoposizione all'eccessiva vigilanza della Bce.

Ciò ha compromesso la loro autonomia gestionale e ha inficiato lo storico rapporto col territorio, mettendo a rischio l'obiettivo della stessa mutualità delle Bcc.

Per questo ho depositato un'interrogazione parlamentare al Ministro delle Economie e delle Finanze nella quale ho chiesto come si intenda contrastare la desertificazione della presenza bancaria sui territori, a tutela delle piccole e medie imprese che costituiscono l'ossatura dell'economia italiana e se si intenda valutare la modifica della riforma Renzi sul credito cooperativo.

Restiamo fermamente convinti che la presenza sui territori delle Banche di Credito Cooperativo siano preziose in quanto punto di riferimento per l'imprenditoria locale e presidio di legalità in contrasto alla criminalità ed alla pratica di prestiti a tassi usurai.

#anci2023

40ª ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 · 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE

I Sindaci uniscono l'Italia

La cerimonia di apertura si svolgerà
alla presenza del **Presidente della Repubblica**

MAIN PARTNER

a2a LIFE COMPANY · acea · amazon · aws · axpo · cdp · city green light · CONAI · EDISON NEXT · enel · ENGINEERING THE DIGITAL TRANSFORMATION COMPANY · FERROVIE DELLO STATO ITALIANE · GSE Gestore Servizi Energetici · GRUPPO Maggioli · cities changing diabetes · novo nordisk · S21 · snam

MEDIA PARTNER

Rai

PARTNER ISTITUZIONALE

REGIONE LIGURIA

PARTNER TECNOLOGICO

anciDigitale

ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

anci Comunicazione

QUALITÀ ECCELLENTE IN UNA STAGIONE SFIDANTE

Vendemmia 2023: l'analisi del Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria

Novella Pastorelli

"Nonostante una produzione contenuta in termini di quantità, la qualità si è rivelata eccellente". Così Il presidente del Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria, Novella Pastorelli, ha espresso le sue considerazioni sulla recente vendemmia del celebre vino pugliese.
"La resa della vendemmia si è attestata a un livello inferiore, con una riduzione del 35% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, le uve raccolte si sono distinte per la loro ottima qualità, caratterizzate da una buccia ben sviluppata e consistente. Questo vuol dire che avremo vini ricchi di colore e struttura. - sottolinea il presidente Pastorelli - Quest'anno, la raccolta è stata una sfida a livello nazionale, con il clima e le malattie della vite, tra cui la peronospora, a creare difficoltà. Tuttavia, nei 18 comuni della nostra area di produzione, la situazione è stata varia. Nonostante le sfide iniziali la situazione poteva essere peggiore. In un contesto inizialmente critico, con le condizioni meteo avverse che caratterizzavano la fine di luglio e l'inizio di agosto, si è poi verificata una significativa stabilizzazione atmosferica. L'assenza di piogge e, soprattutto, la persistente ventosità di tramontana per oltre due settimane, un evento insolitamente raro che non si verificava da decenni, hanno agevolato un processo di appassimento delle uve Primitivo di Manduria. Questo processo ha contribuito in modo significativo a una maggiore concentrazione degli zuccheri, ponendo così le basi per una vendemmia di qualità".
Concludendo, nonostante la sfida rappresentata dalle malattie e dalle condizioni climatiche iniziali avverse, la vendemmia 2023 del Primitivo di Manduria si distingue per la sua eccellente qualità, promettendo vini di alta classe per gli amanti del Primitivo di Manduria in tutto il mondo.

dal 2013
Cantine Palmieri
TARANTO
TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO
Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO
Tel. 0996418649
Info line 3347767596
cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

L'altro Ferro: un uomo qualsiasi

La rincorsa alla felicità come un'altalena nel libro del cantautore, che sta vivendo un momento di prova difficile, dopo il divorzio da Victor Allen

di PAOLO ARRIVO

Un universo di pensieri e di emozioni. Lo stesso che Tiziano Ferro ha portato da sempre sul palcoscenico, dove il suo talento prende forma, per la gioia dei tanti fan che apprezzano la sua musica, la sua voce: la sensibilità del famoso cantautore è tradotta sulle pagine di un racconto. Che si intitola "La felicità al principio". Un romanzo poetico capace di catturare il lettore lungo la strada del sentimento che porta alla commozione. Appena uscito in libreria, l'atteso libro edito da Mondadori, già preannunciato nei mesi scorsi, ha per protagonista un personaggio di successo. Uomo che ha nascosto se stesso e i suoi problemi legati all'alcol, al cibo e alla identità sessuale incerta. Si chiama Angelo Galassi. È un cantante famoso che risulta ufficialmente deceduto in circostanze mai del tutto chiarite – in realtà, negli ultimi dieci anni, ha preferito nascondersi tra i grattacieli di New York. La svolta imprevedibile avviene quando incontra una bambina. Sophia, 4 anni, non parla, ma è identica a lui. È il dono che l'uomo si è visto recapitare da una vecchia fiamma di una notte.

Con *La felicità al principio*, Tiziano Ferro è riuscito a realizzare uno dei suoi più grandi desideri. Ovvero quello di scrivere. Un altro modo per parlare di sogni, di felicità, di rivalsa, che lo ispirano. Sentimenti che magari lo ispireranno oggi ancor di più. Perché la popstar si trova in una fase delicata della propria vita, appena separatosi dall'uomo sposato nel 2019. Un momento che Tiziano Ferro sta vivendo con grande dolore. E quest'ultimo, sappiamo bene, può essere incanalato dall'artista nella giusta direzione, fino alla realizzazione di un capolavoro. Intanto, però, prevale il buio, il tempo della riflessione vissuto nel parziale isolamento dell'artista. Al punto che tutti gli eventi di presentazione del libro sono stati annullati. L'attività di promozione de *La felicità al principio* doveva accompagnarsi a un tour nei teatri di Roma, Palermo, Milano e Bologna. Programma disatteso dal grande imprevisto. Lui continuerà a vivere negli Stati Uniti insieme ai figli, Andreas e Margherita. L'auspicio è che possa ritrovare la serenità attraverso gli stessi affetti condivisi con Victor Allen, l'ex marito. Intanto al lettore resta la curiosità di questo debutto del cantante nella dimensione della narrativa. Dove le sorprese non mancano. "Nel libro rompo un tabù: dico che si può non voler bene ai genitori", ha dichiarato l'Autore, scagliandosi anche contro le norme americane per le quali non può portare con sé in Italia i suoi figli.

La felicità al principio è un libro che si rivolge a ogni lettore. O meglio, a ogni persona. Il titolo si presta a una lettura doppia o tripla: sta per "la felicità che sta iniziando", come un auspicio; può far pensare al "principio della felicità", un diritto specifico, che ricerca in maniera differente ogni individuo; o ancora, alla "felicità come principio", ovvero allo spirito con il quale vivere.

Tiziano Ferro

“Donne d’Albania”

A Martina Franca la presentazione del libro di Isabella Lorusso

Il racconto di vita di 13 donne albanesi vissute sotto il regime di Enver Hoxha sarà al centro della presentazione del libro “Donne d’Albania”, che si svolgerà mercoledì 11 ottobre, alle h. 18.00 presso l’Auditorium della Fondazione Paolo Grassi.

“Donne d’Albania. Voci dissidenti contro il regime”: questo il titolo dell’ultimo lavoro editoriale della scrittrice Isabella Lorusso, che verrà presentato mercoledì 11 ottobre, alle18, a Martina Franca nell’Auditorium della Fondazione Paolo Grassi.

L’autrice, in dialogo con Anna Lattanzi, critica letteraria per “Albania Letteraria”, racconterà le storie di tredici donne albanesi, alcune delle quali emigrate in Italia, vissute sotto il regime di Enver Hoxha. Tredici storie raccolte grazie a un lavoro attento e meticoloso che ha visto Isabella Lorusso viaggiare per anni in Albania, raccogliendo interviste di donne testimoni di un periodo storico complesso e non privo di contraddizioni.

Ciascuna esperienza narrata nel libro, edito dalla casa editrice “Sensibili alle foglie” riflette le problematiche proprie dei regimi totalitari: se da un lato, infatti, il regime marxista di Enver Hoxha permise alle donne di emanciparsi da un punto di vista sociale e culturale, offrendo loro possibilità un tempo negate, dall’altro questa emancipazione si rivelò monca e incompleta. Di fatti, tornate a casa dopo una giornata passata a lavorare nei campi, nelle università o nelle fabbriche, le donne dovevano prendersi cura della casa e dei loro cari. I loro padri, mariti e fratelli, seppur militanti rivoluzionari del Partito comunista dei Lavoratori, non avevano certo cancellato con un colpo di spugna la loro oppressiva cultura patriarcale. Stessa cosa dicasi dopo la caduta del regime: alcune innovazioni favorirono le donne, altre le penalizzarono.

Il lavoro della Lorusso non solo punta l’attenzione sulla questione di genere, ma riporta alla luce le folli decisioni del Partito, che perseguitò migliaia di persone dissidenti, cadute in disgrazia e di conseguenza finite sulla lista nera. Spesso, come si evince dalle parole delle intervistate e come la storia insegna, non essere più nelle grazie del dittatore significava prigionia o pena capitale.

La presentazione di “Donne d’Albania”, promossa dal Centro Antiviolenza Rompiamo il Silenzio e dall’Ambito Territoriale di Martina Franca, con il sostegno della Regione Puglia, in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità di Martina Franca, lo Sportello Immigrati, Albania Letteraria e la Fondazione Paolo Grassi, sarà un’occasione imperdibile per conoscere la storia, la voce e la combattività delle donne della Terra delle Aquile. A seguire, spazio al talento di altre due donne albanesi, Didi Tartari e Eni Dibra Hoffmann, due artiste la cui musica ha travalicato i confini nazionali e che si esibiranno in un concerto per violino e pianoforte.

Durante la serata sono previsti, inoltre, i saluti di Nunzia Convertini, Vicesindaca di Martina Franca, Tiziana Schiavone, Consigliera Comunale Delegata al Piano di Zona, Elena Convertini, Presidente della Commissione Pari Opportunità di Martina Franca e Ira Panduku, Responsabile Sensibilizzazione del Centro Antiviolenza Rompiamo il Silenzio.

Ingresso libero.
Per info: +39 349 497 8561

A tavola con i sommelier e... sette vini

Doppio appuntamento ad ottobre per la 'Phain Promoter' di Giuseppe Caramia. A Tenuta Montefusco si beve veneto

di AGATA BATTISTA

Si apre un mese ricco di appuntamenti per la Phain Promoter di Giuseppe Caramia, titolare del marchio e-commerce 'Food and Wine Slow': promoter di quasi cinquanta tra aziende food e cantine vinicole nel settore enogastronomico d'eccellenza di realtà locali e interregionali, promuove i prodotti di piccole e grandi imprese che hanno i marchi presidio Slow Food - Dop - Igp - Doc – Docg.

Si inizia domenica 8 ottobre, a Tenuta Montefusco a San Giorgio Jonico, con l'evento di Sandro De Bruno 'A spasso sul Monte Calvarina". Partner della serata sarà l'associazione AIS (Associazione Italiana Sommelier) Puglia – Delegazione di Taranto rappresentata da Domenico Stanzione e Rudy Lazzaro. Si tratta di una "Hospitality Masterclass: Wine Experien-

ce" di promozione dei vini veneti dell'Azienda De Bruno, di cui la Phain Promoter rappresenta in Puglia lo 'Spumante Durello DOC Metodo Classico'.

L'Azienda Agricola Sandro de Bruno, di Sandro Tasoniero e Marina Ferraretto (https://www.sandrodebruno.it/it), nasce nel 2002 con l'obiettivo di produrre vini che rappresentino al meglio la vocazione del territorio in cui nascono. Ci troviamo immersi in Veneto a 600 metri sul livello del mare nella zona del Soave e dei Monti Lessini, tra i comuni di Montecchia di Crosara e Terrossa di Roncà, terre vulcaniche e particolarmente vocate, che offrono un panorama spettacolare.

Passione, dedizione e rispetto per la natura sono le leve fondamentali che guidano il lavoro e i processi aziendali e produttivi. In cantina, come in vigna, viene garantita la massima cura e attenzione alla qualità del prodotto, ottenendo così vini di lunga durata e in continuo miglioramento, capaci di emozionare nel tempo.

Nel corso della serata, che avrà inizio alle ore 20, saranno degustati sette tipi di vini tra spumanti, bianchi fermi, dolci, rosati e rossi a cui saranno abbinati un primo piatto e un dolce. Inoltre saranno consegnati i diplomi ai nuovi sommelier.

Per informazioni si può contattare il n. 346-3011674.

Il secondo appuntamento sarà un viaggio turistico, enogastronomico e culturale a Villa Santa Maria, in provincia di Chieti per assistere alla 43a edizione de 'La Rassegna dei Cuochi'. Il paese, in posizione strategica lungo la Val di Sangro, a pochi chilometri dalla propaggine meridionale del lago di Bomba, è infatti paese natale di San Francesco Caracciolo, protettore dei cuochi.

Per tre giorni, dal 13 al 15 ottobre, sarà possibile assistere a eventi, show cooking e incontri. Spazi di degustazione, ospiti e tanto altro animeranno il centro storico del borgo del piccolo paese che diventerà nei tre giorni la vera patria dell'arte culinaria. Nel centro storico verranno allestite isole gastronomiche per la degustazione di prodotti tipici e l'immancabile buffet dimostrativo, vera e propria prova di "arte culinaria".

La presenza di botteghe di formazione per chef risalirebbe al XIII secolo, ma la scuola alberghiera di Villa Santa Maria iniziò ad operare già nel XVI secolo all'interno del Castello della famiglia Caracciolo, all'epoca proprietari del feudo. Negli anni '60 fu costruito l'attuale Istituto Alberghiero, a tutt'oggi punto di riferimento per la formazione di nuovi professionisti della cucina internazionale e fu istituito il Museo del Cuoconel Palazzo Caracciolo, realtà museale unica al mondo che offre una raccolta di testimonianze storiche dell'attività dei cuochi villesi.

La Rassegna si apre con una solenne processione commemorativa a San Francesco Caracciolo e il rito dell'accensione della lampada con l'olio votivo. Nel corso della tre giorni si visiterà anche l'Azienda S.Z. Tartufi di Atessa, dove si assisterà alla ricerca del pregiato tubero da parte di cani addestrati.

Per informazioni: Associazione Food&Wine's Emotion al n. 328 0151380 o Associazione Nomedia al n. 346 6647561.

ARTE, CULTURA, CERAMICA E ABITI DA SPOSA

Grande successo per la sfilata di Carmela Comes "Passerella Mediterranea - Donne Non Pupe"

di **AGATA BATTISTA**
Foto di Francesco De Vincentis

Carmela Comes

Sarà ricordata come la serata delle grandi emozioni quella della sfilata degli abiti da sposa della stilista Carmela Comes andata in scena lo scorso 30 settembre.

In un sabato sera mite di fine estate, nell'incanto del monumentale complesso architettonico della Chiesa Maria Santissima del Monte Carmelo a Grottaglie, le spose della designer grottagliese hanno sfilato all'interno del chiostro affrescato del convento e, attraverso due ampie scalinate illuminate, nei due cortili antistanti la bellissima facciata barocca davanti a più di 300 ospiti arrivati da ogni parte d'Italia. Wedding planner famosi, giornalisti locali e nazionali, autorità civili e militari, coppie di futuri sposi. Tutti con gli occhi puntati sulle ultime realizzazioni create dalla maison Carmela Comes per la sposa 2024 .

In principio è arrivata la musica, dieci musiciste guidate dall'abile bacchetta della maestra Sara Lacarbonara con le coreografie di Matteo Giuà. Poi, sotto l'abile regia di Gabriele Emiliano, all'uscita delle spose si sono accesi i maestosi candelabri arricchiti da verdi foglie di edera mentre, all'esterno, la facciata della chiesa, le strade limitrofe e i balconi delle case adiacenti sono stati illuminati dalle luminarie pugliesi firmate Di Pierro

Light Events con le architetture floreali provenienti dalla città di Terlizzi.

D'altronde, sempre più spesso, le sfilate sono diventate qualcosa di più di quello che rappresentano: sono vere e proprie rappresentazioni teatrali, con set elaborati e elementi come la musica, questa volta dal vivo, e espedienti tecnologici in modo che ogni abito presentato abbia la sua importanza e venga presentato con un suo carattere particolare in cui anche l'ordine di uscita sulla passerella riveste notevole importanza. Ed è stato questo l'intento di Carmela Comes: creare un ambiente intimo ed etereo per rendere la sua sfilata unica ed indimenticabile.

Ma veniamo alla passerella che, oltre a presentare la nuova collezione di Carmela Comes, ha acceso i riflettori su una storia vincente di impresa al femminile e di produzione rigorosamente 'made in Italy': quella di un atelier che non ha mai delocalizzato e che ha il suo laboratorio proprio nel cuore di Grottaglie raccontando quotidianamente una storia di

forte radicamento territoriale del brand.

E poi arrivano loro: le spose. Quest'anno la stilista ha voluto denominare la collezione 2024 "Ranià" dedicandola alla Regina di Giordania, testimone di bellezza mediterranea e notoriamente impegnata nella lotta a favore dei diritti umani e contro la violenza sulle donne. D'altronde Carmela Comes, come art director del progetto Passerella-Donne, non Pupe, raccontando il bello ed esaltando la tradizione attraverso la valorizzazione dei luoghi, dell'alta sartoria e dell'arte artigiana della ceramica grottagliese, affianca anche un impegno significativo contro la violenza sulle donne. Inoltre quest'anno Passerella Mediterranea ha riconosciuto in Fiorella Mannoia, maestra concertatrice della 'Notte della Taranta 2023', una perfetta testimonial per l'impegno e la sensibilità che ha sempre dimostrato sulle tematiche femminili, assegnandole il riconoscimento "Donne non Pupe" e donandole una pupa in ceramica.

Anche in questa ottava edizione 'Passerella Mediterranea' rende omaggio a quella ceramica con un "esercito" di "Donne non Pupe": spose di ceramica alte 150 cm, con le fattezze delle celebri pupe in ceramica simbolo della città. Realizzate dalla Bottega artistica Marcello Fasano, e allineate all'interno del chiostro come soldatine altere, sembrano anch'esse affermare la propria personalità guardando attente le spose che sfilano.

Dicevamo delle spose: ventisei i modelli in passerella, per soddisfare le esigenze di tutte le spose. Dall'abito da sogno con strascico, al tailleur pantalone rigoroso, dai vestiti drappeggiati all'ampia scelta di pizzi e ricami per le spose attente ai dettagli preziosi fatti a mano. Abiti dal gusto retrò, pudichi in forma quasi eccessiva, abiti scenografici dagli effetti teatrali e dai dettagli sartoriali. E poi gonne a balze, rouches sulle maniche, gonne di seta, tulle e pizzi, ricami preziosi in perle e micro cristalli. Le trasparenze sinuose non sono più da nascondere, la schiena è completamente scoperta, gli spacchi laterali ampi esaltano una femminilità ancora più provocante, il seno è velato dal tessuto trasparente, il gioco vedo-non vedo svela con seduzione il corpo. Ogni sposa è diversa e unica, ogni sposa è espressione di se stessa.

Tutto un mondo glamour e affascinante gravita attorno ad un evento che nel volgere di pochi minuti convoglia un investimento di creatività e di risorse iniziato dodici mesi prima e che decide le sorti di uno stilista per i successivi mesi.

Alla fine è una standing ovation per la nostra stilista. L'ultimo modello è da favola: sulla gonna ampia sono stati dipinti gli affreschi rappresentati sulla cupola del chiostro della Chiesa del Carmine, come ad inchinarsi di fronte alla bellezza di un complesso che quest'anno ha reso la sfilata di Carmela ancora più magica ed indimenticabile.

L'iniziativa 'Passerella Mediterranea – Donne Non Pupe' anche quest'anno ha goduto del sostegno della Regione Puglia rientrando tra i progetti, attività e iniziative tese a valorizzare e promuovere le bellezze e le peculiarità della nostra Regione. Sarano previsti tra ottobre e gennaio 2024 una serie di appuntamenti tra cui la mostra fotografica 'Trame di Donne, voci di donne tra impresa, cultura e solidarietà, e realizzata dall'Associazione Donne Fotografe, che sarà esposta a gennaio a Milano sul 'Set Mediterraneo 2024' e poi la Biennale di arte contemporanea di Taranto che si terrà nella prossima primavera. Infine la sfilata 'Carmela Comes', sempre a Milano il 27 gennaio 2024.

Saranno, queste, occasioni per presentare il report dei risultati ottenuti dalla manifestazione in questo anno e per illustrare i temi per la già attesissima nona edizione targata 2024.

Ritorna la Mas Week

Tra le anteprime un doppio appuntamento con l'Arte Contemporanea

Sabato 7 ottobre p.v. alle ore 18.00, nell'ambito delle iniziative promosse dalla MAS WEEK - Festival di Architettura, Design e Arte Contemporanea e della19a edizione Giornata del Contemporaneo Amaci (Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani), nello storico Palazzo Pantaleo (XVIII sec.), avranno luogo le inaugurazioni di due mostre di arte contemporanea: la prima, Monumental Elements, con installazioni di Giulio De Mitri, Laura Mega, Diego Repetto, Oliver Ressler, mostra collettiva curata dai critici Lanfranco Aceti e Alessandro Melis (al piano nobile del palazzo); la seconda, Whispers of Amnesia, installazione di Lanfranco Aceti, curata dal critico Artemis Potamianou (nelle scuderie, al piano terra del palazzo).

Le mostre sono state ideate dallo Studio MAS - Modern Apulian Style, realizzate dall'Associazione Ella con il sostegno del Comune di Taranto e la collaborazione del CRAC Puglia (Centro di Ricerca Arte Contemporanea), del Taranto Grand Tour, unitamente ad istituzioni e associazioni territoriali e nazionali.

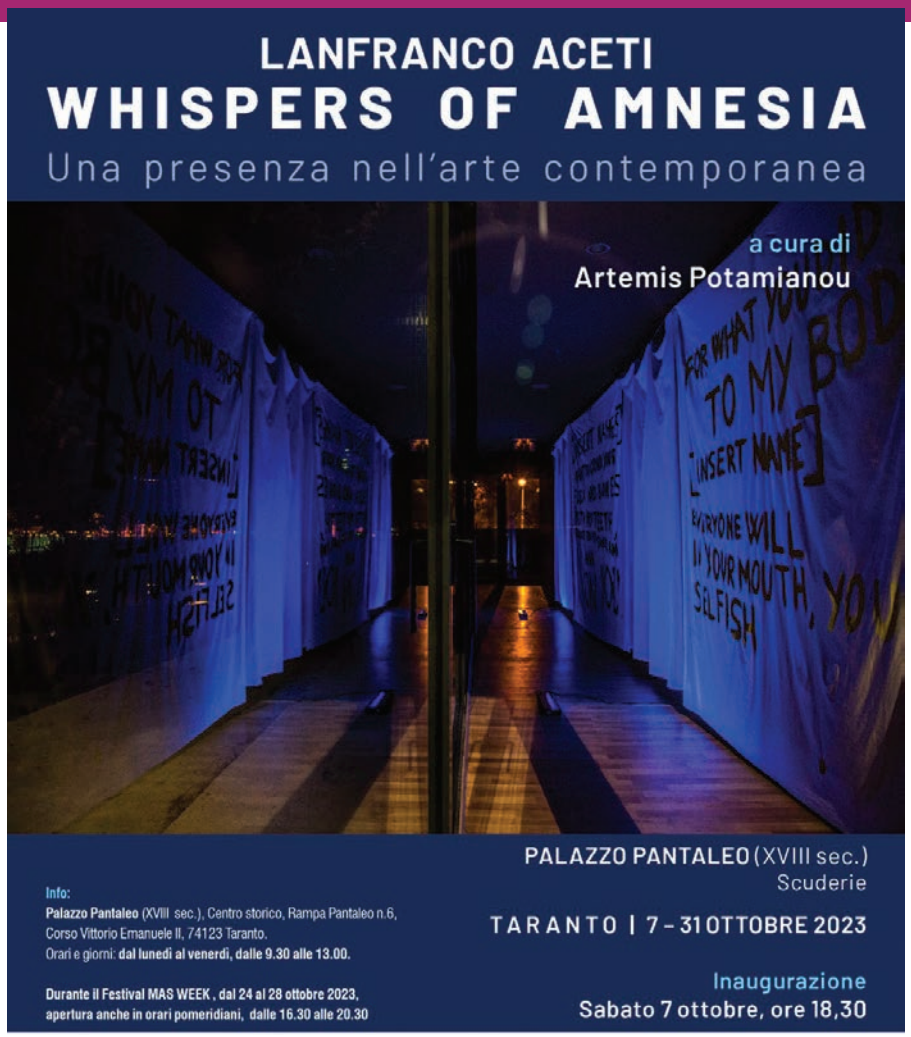
MONUMENTAL ELEMENTS è il titolo della mostra collettiva dedicato al tema dell'acqua che si pone come fonte di vita e di ispirazione, forza dinamica che modella paesaggi, percezioni e paradigmi sociali.

In questa mostra sono stati invitati quattro noti e affermati artisti: Giulio De Mitri, Laura Mega, Diego Repetto, Oliver Ressler, i quali hanno realizzato significative opere - come scrivono i curatori - che costituiscono "un momento di riflessione tra etica, estetica e creatività, nel solco dell'acqua come bene di inestimabile valore. Il lavoro di Laura Mega ridefinisce

l'espressionismo acquatico, catturando la natura transitoria ma eterna dell'acqua, attraverso intricate narrazioni tessili. L'installazione di Giulio De Mitri funge da intervento archeologico, portando alla luce strati di coscienza e tradizioni collettive. Dalle profondità del Mediterraneo emerge la sua opera sfidando le definizioni convenzionali di arte pubblica e invitando gli spettatori a riconsiderare l'ambiente circostante.

La video-installazione di Oliver Ressler affronta le norme socio-politiche, immergendo gli spettatori in un'esperienza contemplativa. La sua opera ci costringe ad affrontare urgenti preoccupazioni ambientali che spesso passano inosservate nella nostra vita quotidiana. Diego Repetto guarda al tempo dell'acqua, a ciò che è già passato e a ciò che resta, esplora la natura inquinante dell'umanità e l'accumulo nel tempo di sostanze tossiche nell'acqua."

Monumental Elements invita i fruitori a confrontarsi con la complessità dell'acqua e con la coscienza ambientale. La mostra ci sfida a rivalutare il nostro rapporto con l'acqua, a mettere in discussione le norme artistiche convenzionali ed esplorare strade alternative per innescare il cambiamento sociale.



Gli artisti

Giulio De Mitri, oltre quarant'anni di presenza attiva nel campo delle arti visive. Egli dà alla sua opera un valore sempre nuovo, ricco di stimoli e significati: un repertorio cosmogonico intriso di visioni mitiche e sacre. Ha esposto in numerose mostre nazionali ed internazionali, dalla XV Quadriennale di Roma al 57mo Premio Campigna, agli eventi delle Biennali di Venezia LII (2007), LIV (2011) e Padiglione Italia (2011).

Laura Mega opera tra Roma e New York. È ideatrice e curatrice del progetto artistico "DREAMERS" e co-fondatrice del progetto "LAZZARO_art doesn't sleep". La sua pratica artistica combina disegno, testo, ricamo, filati di lana e stampa. Utilizza altri materiali, come la cera epilatoria rosa, su vecchi corredi: vestiti, biancheria e altri accessori.

Diego Repetto, architetto, artista e critico del paesaggio, promuove i concetti di Land Lighting e Quinto Paesaggio. È membro della Sezione Italiana dell'ALCA, di Ideal Space Working Group e del laboratorio Internazionale di Ricerca sul Paesaggio dell'Università di Perugia. Nel 2021 è stato advisory board del Padiglione Italia alla 17° Mostra Internazionale di Architettura alla Biennale di Venezia e relatore internazionale al Politecnico di Whenzou.

Oliver Ressler, artista e regista, realizza progetti nello spazio pubblico e film su temi di economia, democrazia, migrazione, crisi climatica, forme di resistenza e di alternative sociali. Ressler ha tenuto numerose mostre personali in diverse istituzioni, dal Berkeley Art Museum, USA, al Museo d'Arte Contemporanea di Belgrado; dal Forum delle arti contemporanee di Alessandria, Egitto, a Il Cubo Project Space di Taipei.

WHISPERS OF AMNESIA è il titolo dell'installazione ambientale di Lanfranco Aceti, che lavora sulla memoria e - come scrive la curatrice - "ci invita ad essere testimoni dei fantasmi del tradimento, delle ombre dell'abbandono e della lotta per dimenticare ogni singolo giorno ciò che è passato, alla ricerca della volontà di vivere un altro giorno. Mentre questi sussurri risuonano nel conflitto tra il ricordare e il dimenticare, le opere d'arte chiedono agli spettatori di svelare gli eventi tossici e dimenticati del passato, ricordando tutto, ogni singola cosa, per avvicinarsi il più possibile alla verità e allontanarsi dalle catene dell'amnesia sociale.

Mentre il sole tramonta su un mondo bruciato dalla sua indifferenza, l'installazione di Aceti si svela gradualmente, intrecciando narrazioni di rifiuti tossici, conflitti sociali e turbinii personali. Un miscuglio di materiali: tessuti, rilievi e lino inciso che mettono a nudo l'atto collettivo dell'oblio. È all'interno di questo regno di memorie, incrollabili ed eterne, ma in realtà narrazioni dei vincitori e dei potenti, che il fruitore si imbarca in un viaggio che invita a esplorare l'intricato tessuto di narrazioni dimenticate ed escluse e verità oscurate e segretate".

L'artista

Lanfranco Aceti, artista, curatore e studioso della fenomenologia artistica contemporanea. Attualmente è curatore della rassegna What If This Were the Case? The Waters We Are In per la XVIII Biennale di Architettura di Venezia. Ha realizzato come curatore o artista numerosi eventi: installazioni, progetti per lo spazio pubblico, performance e mostre sui temi della giustizia sociale, la postdemocrazia, la migrazione, la crisi climatica e le forme di resistenza. È direttore per Exhibitions e Public Spaces for Heliopolis 21.

Le mostre approfondiscono le relazioni tra acqua, verità e arte pubblica come parte integrante di "Students as Researchers: Creative Practice and University Education", un evento collaterale organiz-zato dal New York Institute of Technology, School of Architecture and Design, approvato da Leslie Lokko, curatrice della Biennale di Architettura di Venezia 2023.

Under & Over sulle punte

Una due giorni di danza al Teatro Abeliano di Bari con "ResExtensa-Centro di produzione Porta d'Oriente"

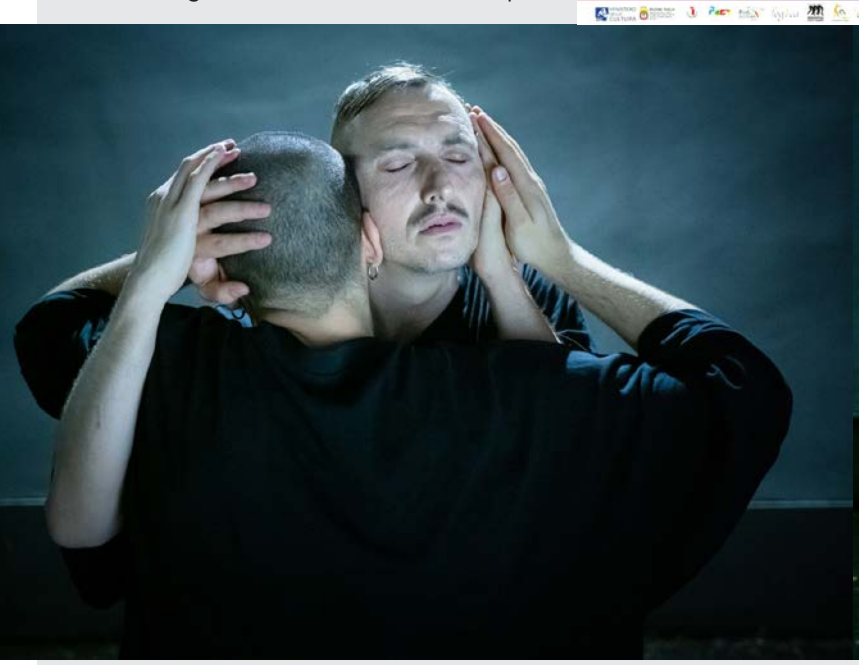
Una gran festa per la danza. Per la prima volta in assoluto, le 4 compagnie under 35 riconosciute dal Ministero si ritrovano assieme, unite a maestri storici del panorama nazionale, con ospiti internazionali e musica dal vivo. ResExtensa – Centro di produzione Porta d'Oriente organizza una due giorni, dal titolo "Under e Over", dedicata alle emozionanti proposte della danza, il 7 e 8 ottobre a Bari al Teatro Abeliano. Spettacoli serali, talk sulla poetica della danza, masterclass gratuite per danzatori spettatori, aperitivo con gli artisti.

S'inizia il pomeriggio con le masterclass per danzatori professionisti o allievi a livello avanzato (ore 15.30 circa), offerte gratuitamente a chi la sera ricopre l'importante ruolo di spettatore, scoprendo così il segno e la visione di ben 7 coreografi differenti. Entrambe le sere (sabato alle 20.30 e domenica alle 19.30)

è inoltre in programma una kermesse di danza che propone i giovanissimi più validi e riconosciuti del panorama nazionale assieme a nomi ormai affermati a livello internazionale.

Dalla Francia arriva per la prima volta in Puglia, la danzatrice Juliette Morel in un delicato lavoro assieme alla musica dal vivo di Satoro Kita, da Milano la compagnia DanceHaus+ con coreografie di Matteo Bittante e Paola Lattanzi, per giungere alla proposta onirica di Lupa Maimone di Oltrenotte, all'energia esplosiva di Pablo Girolami (House of Ivona), al segno drammaturgico di Nyko Piscopo di Cornelia, all'intimità profonda di Roberta Ferrara e Equilibrio Dinamico.

Con DanceHaus+, anche questo come ResExtensa Centro Nazionale di



Produzione della Danza, si è avviata una florida collaborazione artistica e di buone pratiche, grazie a cui Matteo Bittante sarà presente a ogni attività per i due giorni di attività.

Da segnalare inoltre, domenica 8 ottobre alle ore 18:15 circa, un prezioso momento di talk tra artisti, operatori e pubblico finalizzato a scoprire le mille domande insite nell'atto creativo e nella poetica del corpo. Questo importante incontro, organizzato in collaborazione con Gemma di Tullio, responsabile danza del Teatro Pubblico Pugliese, già all'attenzione nazionale, sarà propedeutico per un importante incontro nazionale in primavera.

Le compagnie under 35 sono: la pugliese Equilibrio Dinamico, House of Ivona dal Friuli Venezia Giulia, Oltrenotte dalla Sardegna e Cornelia dalla Campania.

"Sono molto felice di questo incontro che permette per la prima volta alle quattro realtà giovanili più importanti d'Italia di incontrarsi e confrontarsi, non solo tra di loro, ma anche con grandi nomi della scena internazionale - spiega Elisa Barucchieri, fondatrice di ResExtensa -. La generosità di tutti nell'offrire anche masterclass, e nel volere un momento di confronto e incontro sul tema della danza e delle 'nuove/giovani' proposte è entusiasmante. Inoltre in questi due giorni, grazie a eccezionali docenti e belle collaborazioni, abbiamo l'opportunità di ospitare anche docenti e allievi dei Licei Coreutici De Nittis-Pascali di Bari e Leonardo da Vinci di Bisceglie, che seguiranno le lezioni e gli spettacoli, per una full immersion con tutta la filiera creativa e professionale della danza, dallo studio alla professionalità, per rafforzare un pochino la via che li possa portare alla realizzazione dei loro sogni. Penso che questi due giorni siano una grandissima occasione sia per il pubblico che per i danzatori, e una enorme occasione persa per chi, danzando o amando la danza, non viene!".

UNDER & OVER

Teatro Abeliano di Bari

MASTERCLASS

7 OTTOBRE
15:30

OLTRENOTTE
15:30-16:30

CIE JULIETTE MOREL
16:30-17:30

DANCEHAUSPIÙ/MATTEO BITTANTE
17:30-18:30

8 OTTOBRE
16:00

EQUILIBRIO DINAMICO
16:00-17:00

CORNELIA DANCE COMPANY
17:00-18:00

TALK: LO SVILUPPO DELLA POETICA
18:15

UNDER & OVER

Teatro Abeliano di Bari

SPETTACOLI

7 OTTOBRE
20:30

ACCROCHAGES
CIE JULIETTE MOREL

ZOOLOGIA
OLTRENOTTE

RER
HOUSE OF IVONA

24,42
DANCEHAUSPIÙ

8 OTTOBRE
19:30

ACCROCHAGES
CIE JULIETTE MOREL

MY DUTY, MY BROTHER
DANCEHAUSPIÙ

STRUGGLE FOR THE SOUL
EQUILIBRIO DINAMICO

MEMENTO
CORNELIA DANCE COMPANY

UNDER & OVER

INFO GENERALI

SPETTACOLI

COSTO BIGLIETTI

INTERO - €10
RIDOTTO - €5*
OPERATORI - €2**

*INSEGNANTI E ALLIEVI DI SCUOLE DI DANZA/UNDER 26/OVER 65
**PROFESSIONISTI DELLO SPETTACOLO

MASTERCLASS

COSTO MASTERCLASS*

7 OTTOBRE - €40
8 OTTOBRE - €30

*MASTERCLASS GRATUITE PREVIA VISIONE DEGLI SPETTACOLI SERALI (ENTRAMBE LE SERATE/7-8 OTTOBRE)

HAPPYCASA BRINDISI, DEBUTTO DA CANCELLARE

Finisce male l'esordio in campionato. Adriatici superati da Reggio Emilia 63-87. Domenica occasione del riscatto a Tortona

di DOMENICO DISTANTE

Un esordio da cancellare, da archiviare in gran fretta.
La prima stagionale in campionato per la Happy Casa Brindisi è da dimenticare, battuta in casa al PalaPentassuglia dall'Unahotels Reggio Emilia in grande spolvero con il punteggio finale di 63-87.
La squadra ospite approfitta in modo netto e meritato di una condizione fisica decisamente migliore rispetto ai biancoazzurri alla quarta sfida in otto giorni tra Qualification Round ed esordio in LBA.
La stanchezza gioca un brutto scherzo ai ragazzi di coach Corbani che non riescono mai a trovare feeling e ritmo partita, incappando in una serata storta al tiro e tante difficoltà davanti alle bocche di fuoco avversarie. Harvey mostra tutto il proprio arsenale a disposizione realizzando 21 punti in 28 minuti, Weber sporca tutte le linee di passaggio in difesa annichilendo gli esterni della Happy Casa che perdono tutti i duelli. I secondi possessi e le palle vaganti finiscono infatti puntualmente nelle mani dei reggiani, molto più in palla ed esaltati dal divario scavato fin dal primo quarto. Brindisi prova a rispondere trovando in Bayehe un punto di riferimento offensivo importante da 17 punti e 19 di valutazione, ma il gap accumulato è troppo ampio per poter rimettere in discussione il risultato finale.
Una brutta botta che rammarica coach Corbani a fine partita. Queste le sue parole: "Spiace molto esordire così davanti al nostro pubblico – spiega -, non vuole essere una scusa ma è stato abbastanza ingiusto giocare una partita con una differenza di energia di questo tipo.
Tre partite in cinque giorni, un viaggio lunghissimo durato un giorno intero dalla Turchia e oggi subito in campo. La pallacanestro è un gioco in cui l'energia e l'impatto fisico sono determinanti e nessuno dei nostri giocatori oggi era in grado di battere l'avversario in uno contro uno. Eravamo in difficoltà in qualsiasi aspetto di gioco. Lampante come in ogni ruolo non fossimo in grado di rispondere dal punto di vista difensivo e offensivo.
I momenti positivi sono stati frutto di reazione nervosa e orgoglio personale, ora avremo qualche giorno in più per cercare di recuperare energie e dare una risposta. Non siamo questi e lo vogliamo dimostrare".
Per fortuna si torna in campo quasi subito e c'è la possibilità di eliminare ogni scoria.
La seconda giornata di campionato è in programma domenica 8 ottobre, in casa della Bertram Tortona con palla a due alle ore 18:15.

CAFFÈ FADI®

ANTENNA SUD REGINA DELLA C: 28 PARTITE IN DIRETTA

Acquisita l'esclusiva di sette squadre di C: Audace Cerignola, Brindisi Football Club, Calcio Foggia, SS Monopoli 1966, AZ Picerno, Taranto Football Club, Virtus Francavilla Calcio

La "Regina della serie C". Antenna Sud conferma la tradizione degli ultimi anni e dedica il massimo impegno per regalare agli appassionati e ai tifosi di Puglia e Basilicata tutte le emozioni del terzo campionato nazionale, sempre più affascinante.
Il Gruppo Editoriale Domenico Distante offrirà una stagione calcistica indimenticabile ai telespettatori del proprio bacino d'utenza.
La storica emittente ha acquisito, infatti, dalla Lega Pro in esclusiva i diritti di 28 partite in diretta, le differite, lo studio-stadio e interviste post partita di sette squadre di serie C di Puglia e Basilicata: Audace Cerignola, Brindisi Football Club, Calcio Foggia, SS Monopoli 1966, AZ Picerno, Taranto Football Club, Virtus Francavilla Calcio.
Un ricchissimo palinsesto dedicato allo sport più amato e praticato dagli italiani: un imponente sforzo editoriale che rafforza il ruolo svolto da Antenna Sud, nel panorama televisivo, ormai vera casa del calcio pugliese e lucano.
Non mancheranno sorprese e novità, il programma delle gare che verranno trasmesse in diretta sarà reso noto progressivamente.
I risultati in tempo reale si potranno conoscere come sempre nel corso della trasmissione "Tribuna Centrale", con collegamenti in diretta Studio-Stadio, e sul sito Internet ufficiale (antenna-sud.com). Insomma, grazie anche alla nutrita squadra della redazione sportiva, Antenna Sud porterà la Serie C in tutte le case di Puglia e Basilicata. Non bisogna far altro che mettersi comodi e gustare lo spettacolo: dal Taranto del condottiero Eziolino Capuano al Foggia di Cudini, dal Brindisi neopromosso di Ciro Danucci alla Virtus Francavilla targata Villa, dal Cerignola di mister Tisci al Monopoli del nuovo profeta Tomei fino al Picerno del tecnico Longo.
Tutte le squadre saranno seguite minuto per minuto con identica passione, sincero entusiasmo, specchiata professionalità da un gruppo di giornalisti e tecnici pronto a raccontare, settimana dopo settimana, tutti gli aspetti della domenica (e non solo) calcistica.
Col sapore ineguagliato della diretta: per fremere tutti insieme per i colori della propria squadra grazie al numero 14 del digitale terrestre per Puglia e Basilicata. Grazie ad Antenna Sud: sempre di più la casa del calcio. Sempre più vicina alla gente.

La più spaziosa della categoria.

Scopri **Škoda Octavia**, con **Gruppi Ottici Matrix Full LED**, **Connettività Avanzata**, **Guida Assistita di Livello 2 di serie** e una nuova generazione di **motori ibridi**.
La **Regina delle station wagon** ti aspetta in Concessionaria.

da 249 € al mese

TAN 6,99% - TAEG 8,22% - anticipo 5.800 €
36 mesi - rata finale 16.670 € - 45.000 km

D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto
Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080

skoda-auto.it

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

Škoda Octavia Wagon 1.0 e-TEC DSG 110 CV. Prezzo di listino a 31.800 €. Prezzo promozionato a € 26.483,00 (chavi in mano IPT esclusa) con contributo della marca Škoda e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/10/2023 in caso di sottoscrizione di finanziamento Škoda Clever Value e sottoscrizione di Extended Warranty da 295€. Esempio di finanziamento Škoda Clever Value: Anticipo € 5.800,00 - Finanziamento di € 21.388,00 in 35 rate da € 249,00 . Interessi € 3.996,87 - TAN 6,99 % fisso - TAEG 8,22 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 16.669,87, per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 €/km – Spese istruttoria pratica € 345,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 21.388,00 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 53,47 - Importo totale dovuto dal richiedente € 25.522,34 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie ŠKODA. Salvo approvazione Škoda Financial Services. La vettura raffigurata è indicativa della gamma Nuova OCTAVIA e contiene equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 6,9 - 7,3. Emissioni CO_2 ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 157,8 - 165,4. Dati riferiti a Nuova ŠKODA OCTAVIA 2.0 TSI 245 CV DSG. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO_2 dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii.). Eventuali equipaggiamenti e accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida e altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO_2 (biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni su i predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie ŠKODA presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO_2, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. ŠKODA Financial Services è un marchio per la commercializzazione dei servizi finanziari e di mobilità condiviso da Volkswagen Financial Services S.p.A. (Partita IVA 10554340967), Volkswagen Mobility Services S.p.A. (Partita IVA 03081310215) e dalle succursali di Volkswagen Bank GmbH (Partita IVA 12513730155) e Volkswagen Leasing GmbH (Partita IVA 12549080153) in Italia. Il prodotto ŠKODA Clever Value è realizzato da Volkswagen Bank GmbH ed intermediato da Volkswagen Financial Services S.p.A. Il dato sull'ampiezza del bagagliaio si riferisce alla vettura con sedili ribaltati ed è stato elaborato sulla base di informazioni reperite su siti web.

IDEA VERDE
CENTRO NAUTICO
LO SHOWROOM PIÙ GRANDE D'ITALIA
Nulla è impossibile
agli occhi di chi ama il mare
Vieni a trovarci
19°
SNIM
Salone Nautico di PUGLIA
11-15 Ottobre 2023
Porto Turistico - Brindisi
www.nauticaideaverde.it
Mesagne (BR) / +39 0831 73 86 37